

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI MERLARA



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**"INTERVENTO DI COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA ED
ELIMINAZIONE STATI DI PERICOLO TRATTI SU VIA ZURLARA
(Via Zurlara, Ponte su Fiume Fratta, Via Graizzara, Via Cabronziero)"**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Tavola N°

D.1

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (P.S.C.)
DIAGRAMMA DI GANTT**

**Progettista:
Geom. LUCA VIGATO**

**Committente:
COMUNE DI MERLARA**

Piazza Giovanni XXIII n°116
35040 URBANA (PD)
Tel/fax 0429 847533
lucavigato@tiscali.it
luca.vigato@geopec.it

Piazza Martiri della Libertà, 9
35040 Merlara (PD)

**Visto:
il R.U.P.**

Visto:

DATA: Agosto 2021

REVISIONE:

COMUNE DI MERLARA



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**INTERVENTO DI COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA ED
ELIMINAZIONE STATI DI PERICOLO TRATTI SU VIA ZURLARA
(Via Zurlara, Ponte su Fiume Fratta, Via Graizzara, Via Cabronziero)**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014 - Allegato II

(correttivo del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 aggiornato con D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009 e s.m.i.)

IL COMMITTENTE:

COMUNE DI MERLARA - Piazza Martiri della Libertà n. 9, Merlara (PD)

IL RESPONSABILE DEI LAVORI:

Rag. FAUSTO STEFANO DE TOGNI - R.U.P.
Comune di Merlara (PD), Piazza Martiri della Libertà n. 9

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA:

Geom. LUCA VIGATO - Piazza Giovanni XXIII n.116, Urbana (PD)

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	AGOSTO 2021	PRIMA EMISSIONE	VIGATO LUCA (CSP)	

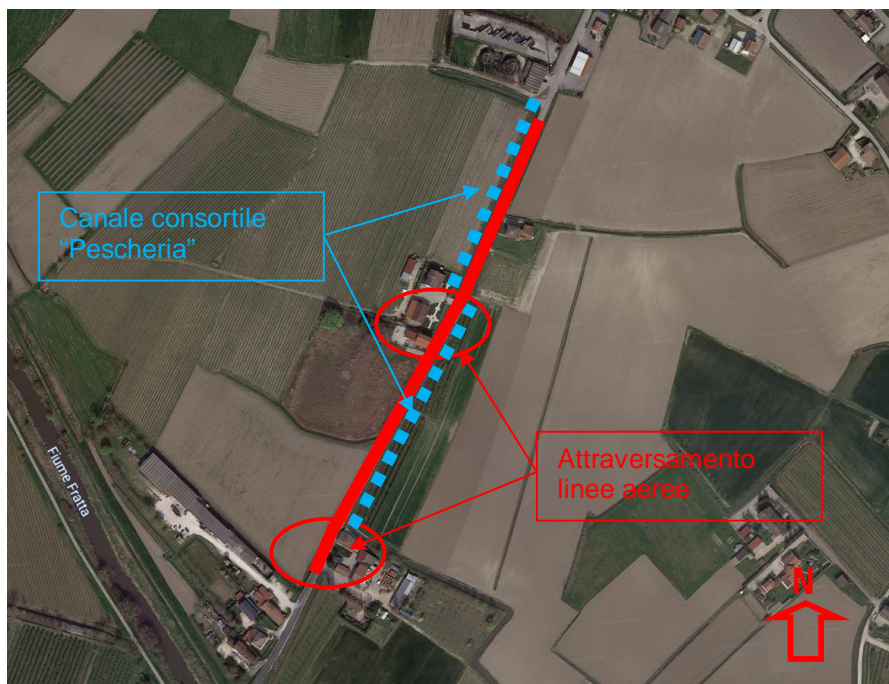
INDICE

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
INDIRIZZO DEL CANTIERE	3
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE	3
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE	6
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	7
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	7
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	8
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA CANTIERE	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	18
PLANIMETRIA/E DI CANTIERE	26
SCHEMI TIPO DI CANTIERAMENTO MOBILE	29
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	31
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	63
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	63
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS	64
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	65
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	71
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	72
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	73
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	74
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	76
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	77

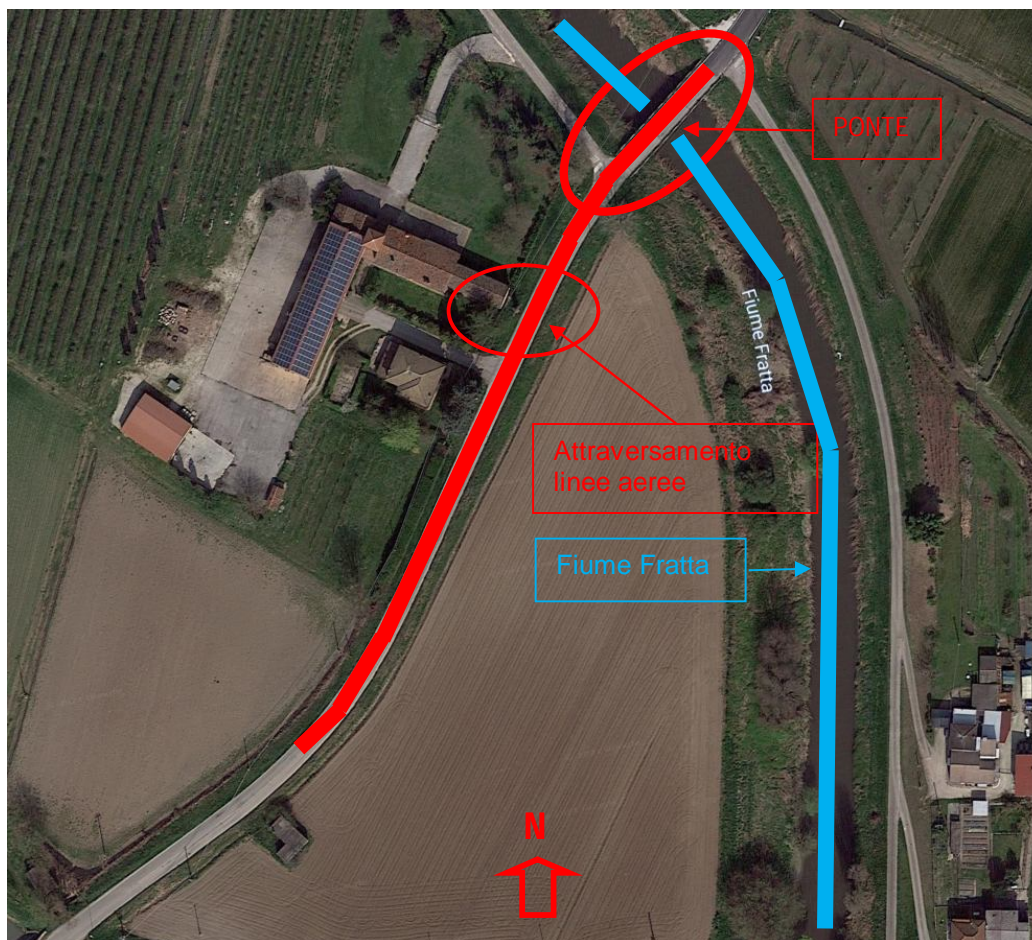
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere	Via Zurlara, 35040 MERLARA (PD)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Inquadramento territoriale: Il cantiere è temporaneo e di tipo MOBILE, situato su suolo pubblico comunale, posto lungo Via Zurlara, strada comunale che dal capoluogo di Merlara conduce a Begosso, frazione del Comune di Terrazzo.</p> <p>1° Tratto Via Zurlara: Tratto stradale comunale che dal capoluogo di Merlara conduce a Begosso, frazione del Comune di Terrazzo. L'area cantiere interessa la parte centrale della pubblica via, ed è caratterizzata dalla presenza di abitazioni con la relativa area cortilizia e accessi ai lotti pertinenziali sia in destra che in sinistra, nonché dalla presenza sia di fossi di guardia stradali che da canali consortili (Canale Pescheria").</p> <p>2° Tratto Via Zurlara (Ponte sul Fiume Fratta) e Via Graizzara: Tratto stradale comunale che dal capoluogo di Merlara conduce a Begosso, frazione del Comune di Terrazzo. L'area cantiere interessa la parte terminale di Via Zurlara e la parte iniziale di Via Graizzara in corrispondenza con l'innesto con Via Argine. E' caratterizzata dalla presenza del ponte sul Fiume Fratta, qualche abitazione con il centro raccolta sementi e sia in destra che sinistra è caratterizzato da profonde e pendenti scarpate dei fossi di guardia stradale.</p> <p>3° Tratto Via Cabronziero: Tratto stradale comunale che dal capoluogo di Merlara conduce sull'argine del Fiume Fratta. L'area cantiere interessa la parte centrale della pubblica via, ed è caratterizzata dalla presenza di abitazioni con la relativa area cortilizia e accessi ai lotti pertinenziali sia in destra che in sinistra, nonché dalla presenza in destra di canali consortili (canale "Pescheria").</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: Le caratteristiche al contorno del cantiere in oggetto sono le seguenti:</p> <p>1° Tratto Via Zurlara</p> <ul style="list-style-type: none"> • a <u>est</u>, aree private con sovrastanti fabbricati, delimitate da recinzione, con accesso carraio/pedonale diretto; aree agricole con accesso diretto da Via Zurlara. Canale consortile "Pescheria". • a <u>ovest</u> aree private con sovrastanti fabbricati, delimitate da recinzione, con accesso carraio/pedonale diretto; aree agricole con accesso diretto da Via Zurlara. Canale consortile "Pescheria". • a <u>sud</u>, nel tratto prossimo ai civici n. 761 e 570, attraversamento di linea elettrica aerea con cavi protetti (direzione est-ovest) e di linea telefonica. <p>2° Tratto Via Zurlara (Ponte sul Fiume Fratta) e Via Graizzara:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a <u>est</u>, scarpata della rampa di raccordo tra la sede stradale e il ponte sul fiume Fratta; Fiume Fratta • a <u>ovest</u>, area privata con sovrastanti fabbricati, delimitate da recinzione e accesso diretto su Via Graizzara; Fiume Fratta; Intersezione Via Argine. • a <u>nord</u>, Ponte su Fiume Fratta. <p>3° Tratto Via Cabronziero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a <u>sud</u>, aree private con sovrastanti fabbricati, delimitate da recinzione, con accesso carraio/pedonale diretto; aree agricole. • a <u>nord</u> Canale consortile "Pescheria". • nel tratto prossimo ai civici n. 279 e 321, attraversamento di linea elettrica aerea con cavi protetti (direzione sud-nord) e di linea telefonica. <p>L'intervento si inserisce nel contesto meglio evidenziato nella immagine fotografica satellitare a seguire.</p>

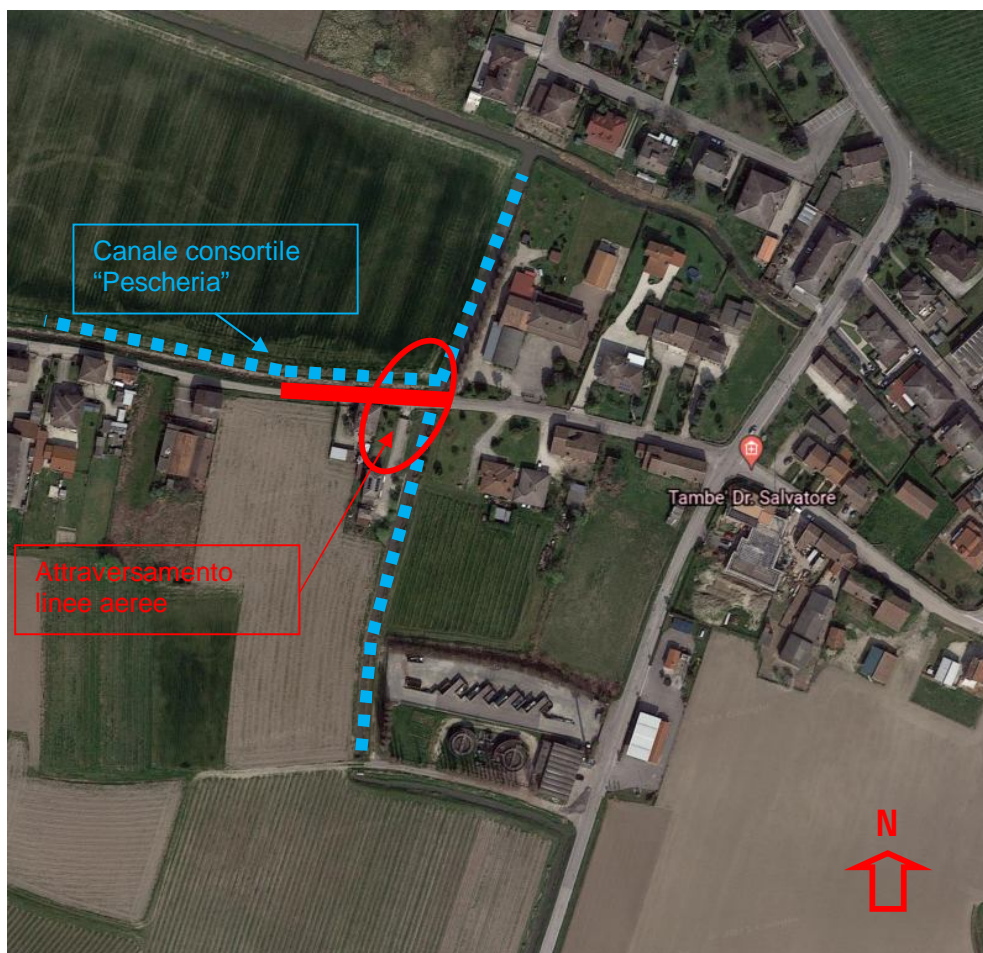
IMMAGINI DEL CONTESTO
1° TRATTO VIA ZURLARA



2° TRATTO VIA ZURLARA (Ponte su Fiume Fratta) e VIA GRAIZZARA



3° TRATTO VIA CABRONZIERO



<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>1° Tratto Via Zurlara</p> <p>La strada presenta cedimenti importanti del pacchetto stradale con situazioni di degrado accertate del tratto in oggetto, per una lunghezza di circa ml. 430,00.</p> <p>L'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza prevede le seguenti caratteristiche costruttive e geometriche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fresatura della sovrastruttura stradale per circa cm. 3 di media per alcuni tratti della carreggiata. 2. Consolidamento dei cedimenti con l'esecuzione di ricariche in conglomerato bituminoso da 0/12-14 mm.. 3. Pulizia e spruzzatura del piano di appoggio. 4. Stesa di tappeto di usura 0/12-14 mm. in conglomerato bituminoso monostrato dello spessore compreso di 30 mm., per l'intera larghezza della carreggiata. 5. Realizzazione di segnaletica orizzontale (linee longitudinali, ecc.). <p>2° Tratto Via Zurlara (Ponte sul Fiume Fratta) e Via Graizzara</p> <p>La strada presenta cedimenti importanti con situazioni di degrado significative del pacchetto stradale nel tratto in oggetto, per una lunghezza di circa ml. 215,00. L'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza prevede le seguenti caratteristiche costruttive e geometriche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fresatura della sovrastruttura stradale per circa cm. 3 di media per alcuni tratti della carreggiata. 2. Consolidamento dei cedimenti con l'esecuzione di ricariche in conglomerato bituminoso da 0/12-14 mm. e per alcuni tratti posa di geogriglia di rinforzo del pacchetto stradale. 3. Pulizia e spruzzatura del piano di appoggio. 4. Stesa di tappeto di usura 0/12-14 mm. in conglomerato bituminoso monostrato dello spessore compreso di 30 mm., per l'intera larghezza della carreggiata. 5. Manutenzione straordinaria dei manufatti metallici (parapetti ponte). 6. Realizzazione di segnaletica orizzontale (linee longitudinali, di arresto, ecc.). <p>3° Tratto: Via Cabronziero</p> <p>La strada presenta cedimenti importanti con situazioni di degrado significative del pacchetto stradale nel tratto in oggetto, per una lunghezza di circa ml. 80,00. L'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza prevede le seguenti caratteristiche costruttive e geometriche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fresatura della sovrastruttura stradale per circa cm. 3 di media per alcuni tratti della carreggiata. 2. Consolidamento dei cedimenti con l'esecuzione di ricariche in conglomerato bituminoso da 0/12-14 mm. e per alcuni tratti posa di geogriglia di rinforzo del pacchetto stradale. 3. Pulizia e spruzzatura del piano di appoggio. 4. Stesa di tappeto di usura 0/12-14 mm. in conglomerato bituminoso monostrato dello spessore compreso di 30 mm., per l'intera larghezza della carreggiata. 5. Realizzazione di segnaletica orizzontale (linee longitudinali, di arresto, ecc.).
---	---

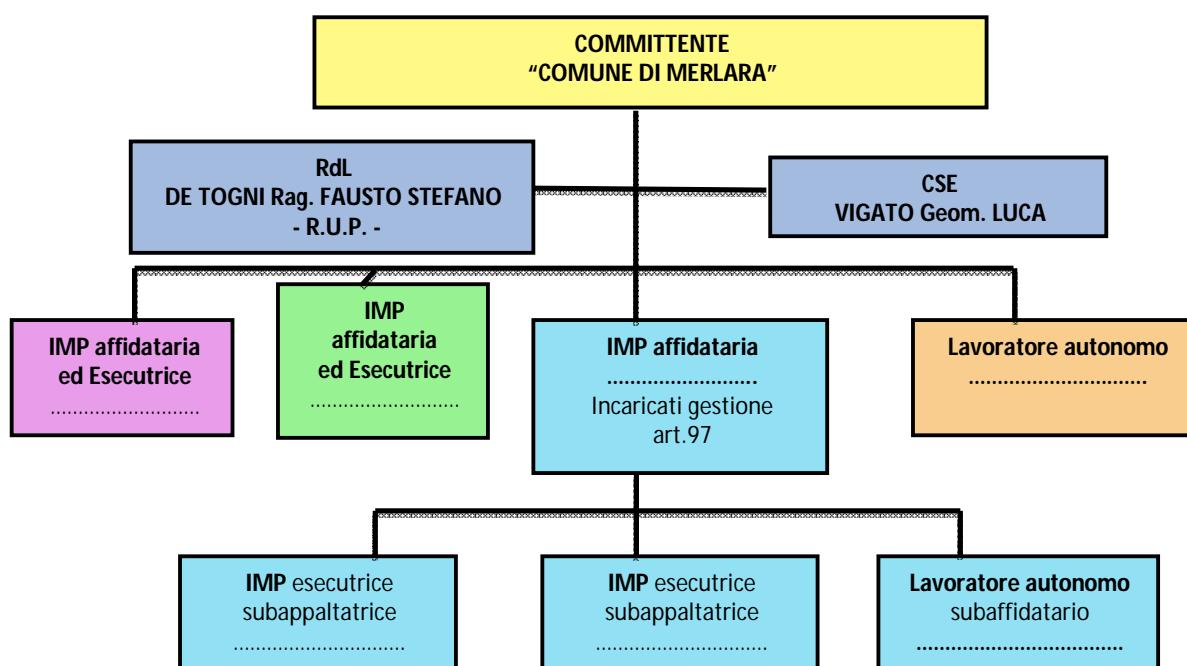
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>-) Committente: cognome e nome: COMUNE DI MERLARA indirizzo: Piazza Martiri della Libertà n. 9 - 35040 MERLARA (PD) cod.fisc.: 82005590284 p. Iva: 00672710282 tel.: 042985015 mail: protocollo@comune.merlara.pd.it pec: merlara.pd@cert.ip-veneto.net</p> <p>-) Responsabile dei lavori: cognome e nome: DE TOGNI Rag. FAUSTO STEFANO – R.U.P. Comune di Merlara indirizzo: Piazza Martiri della Libertà n. 9 - 35040 MERLARA (PD) cod.fisc.: 82005590284 p. Iva: 00672710282 tel.: 042985015 - 3400688500 mail: servizitecnici@comune.merlara.pd.it - ragioneriapersonale@comune.merlara.pd.it pec: merlara.pd@cert.ip-veneto.net</p> <p>-) Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: VIGATO Geom. LUCA indirizzo: Piazza Giovanni XXIII n. 116 - 35040 URBANA (PD) cod.fisc.: VGT LCU 66C18 D442D tel.: 0429847533 - 3389922351 mail: lucavigato@tiscali.it pec: luca.vigato@geopec.it</p> <p>-) Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: VIGATO Geom. LUCA indirizzo: Piazza Giovanni XXIII n. 116 - 35040 URBANA (PD) cod.fisc.: VGT LCU 66C18 D442D tel.: 0429847533 - 3389922351 mail: lucavigato@tiscali.it pec: luca.vigato@geopec.it</p>
---	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE:					
FOSSATI:	2° Tratto Via Zurlara (ponte su Fiume Fratta) e Via Graizzara: Presenza di fossato profondo in sinistra e destra con ripida scarpata.	Prima dell'inizio dei lavori, sarà cura dell'impresa affidataria, verificare le condizioni dell'area di lavoro al fine di evitare interferenze con l'attività di cantiere. Tutte le misure adottate dovranno essere applicate durante la fase di allestimento del cantiere.	Presenza di almeno un addetto da terra (moviere) che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di posizionamento dei mezzi d'opera in cantiere. Segnalazione della zona di pericolo con barriere mobili e/o nastro di segnalazione.		Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera e fornitura dei materiali, da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, delle procedure da attuare.
ALBERI:					
ALVEI FLUVIALI: Fiume Fratta SCOLI/CANALI CONSORZIALI: Canale consortile "Peschiera"	1° Tratto Via Zurlara: E' presente in destra e sinistra del tratto stradale il Canale consortile "Peschiera". 2° Tratto Via Zurlara (ponte su Fiume Fratta) e Via Graizzara: E' presente il Fiume Fratta. 3° Tratto Via Cabronziero: E' presente in destra del tratto stradale il Canale consortile "Peschiera".		Presenza di almeno un addetto da terra (moviere) che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di accesso e posizionamento dei mezzi d'opera in cantiere.		Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera e fornitura dei materiali, da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, delle procedure da attuare.
BANCHINE PORTUALI:					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO:					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE:					
AREE APERTE AL PUBBLICO: Le aree di cantiere sono localizzate in aree urbane	Gli accessi privati e delle attività e servizi posti in corrispondenza dei lavori di progetto, saranno salvaguardati				Attività di formazione ed informazione degli addetti, nonché procedure e una organizzazione di coordinamento con le attività operanti nelle aree limitrofe al cantiere, per definire le modalità di accesso, utilizzo, di protezione, aree interdette, ecc., al fine di rendere sicura la permanenza e se strettamente necessario le attività contemporanee degli utenti e del personale addetto durante i lavori.
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Vedasi punto successivo	Vedasi punto successivo	Vedasi punto successivo	Vedasi punto successivo	Vedasi punto successivo

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	<p>Sono da considerare i seguenti elementi ai fini della valutazione dei rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>transito veicolare e ciclo-pedonale.</i> <p>L'intervento viene suddiviso in lotti operativi al fine di individuare ambiti spaziali e temporali di lavorazione diversi. Le lavorazioni avverranno su metà carreggiata</p>	<p>Durante l'installazione del cantiere il personale preposto regola il traffico veicolare.</p> <p>Procedure del codice della strada per lavori stradali in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante.</p> <p>Le lavorazioni avverranno su metà carreggiata, occorre istituire il transito a senso unico alternato che sarà regolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -) transito alternato da movieri; -) transito alternato a mezzo semafori. <p>La sede stradale deve essere mantenuta pulita da eventuali detriti.</p>	<p>Prima di iniziare i lavori è necessario predisporre lungo la tratta interessata dai lavori della segnaletica di presenza del cantiere, e il limite velocità. I conducenti dei mezzi dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità in relazione alla presenza di persone estranee al cantiere nell'area antistante. Per tutta la durata dei lavori, l'impresa dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>la presenza di almeno un addetto da terra (moviere) che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di accesso e posizionamento dei mezzi d'opera in cantiere;</i> <i>una continua pulizia di Via Roma, nonché delle aree adiacenti al cantiere;</i> <i>Prevedere adeguata illuminazione notturna.</i> 		<p>Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera e fornitura dei materiali, da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, delle procedure da attuare e della presenza delle attività limitrofe all'ambito di cantiere.</p> <p>Il CSE e l'Impresa dovranno concordare l'eventuale occupazione e chiusura temporanea del tratto stradale con l'Ufficio Tecnico Comunale ed il Comando della Polizia Municipale.</p>
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI CIMITERO IMPIANTI SPORTIVI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AREE: -) elettrica -) telefonica	1° Tratto Via Zurlara: Nel tratto prospiciente il civico n. 570 e 761 sono presenti linee elettriche e telefoniche aeree (attraversamenti) con conduttori protetti. Nel tratto in oggetto, la linea elettrica aerea con conduttori protetti, corre parallelamente alla sede stradale in sinistra e in destra. 2° Tratto Via Zurlara (ponte sul Fiume Fratta) e Via Graizzara: All'inizio del tratto di Via Graizzara indicativamente circa al civico n. 62 è presente una linea telefonica aerea (attraversamento). In destra è presente una linea elettrica aerea con conduttori protetti e in sinistra una linea telefonica aerea, entrambi in andamento perpendicolare al tracciato stradale. 3° Tratto Via Cabronziero: Nel tratto prospiciente il civico n. 297-321 sono presenti linee elettriche e telefoniche aeree (attraversamenti) con conduttori protetti. Nel tratto in oggetto, la linea telefonica, corre parallelamente alla sede stradale in destra.	Fare attenzione alle linee aeree durante la movimentazione del braccio delle macchine operatrici, del cassone ribaltabile dell'autocarro o dei mezzi di sollevamento per lo scarico/carico dei materiali.	Utilizzare un moviere a terra per segnalare la posizione rispetto ai cavi delle linee aeree.		Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera e fornitura dei materiali, da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, delle procedure da attuare e della presenza delle attività limitrofe all'ambito di cantiere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Pur essendo presenti opere interrato, nell'area esterna e adiacente all'ambito cantiere (condotte idriche, illuminazione pubblica e fognarie), si ritiene che per la tipologia dell'intervento le stesse non siano in grado di interferire con l'attività di cantiere.	<p>Prima dell'inizio dei lavori, sarà cura dell'impresa affidataria/esecutrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>effettuare un sopralluogo preliminare al fine di rilevare eventuali opere in grado di interferire con l'attività di cantiere;</i> • <i>acquisire presso gli enti competenti gli schemi relativi ad eventuali sottoservizi, rilevati o meno, durante il sopralluogo che interessino l'area di lavoro e richiedere, eventualmente, la messa in fuori servizio delle reti tecnologiche interferenti con l'area di cantiere.</i> • <i>provvedere alla verifica anche strumentale delle linee di servizi di rete, per evitare interferenze con gli impianti e le attrezzature di cantiere.</i> 	Provvedere alla segnalazione dei pozzetti/chiusini, non visibili, presenti sulla sede stradale, valutando da parte del preposto dell'impresa affidataria la portata dei sigilli e/o chiusini. Predisporre adeguate opere provvisorie al fine di non danneggiare i manufatti.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRI CANTIERI	1° Tratto Via Zurlara: Alla data attuale è presente un cantiere edile in corrispondenza del civico n. 447, all'interno della propria proprietà.				Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera e fornitura dei materiali, da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, delle procedure da attuare e della presenza delle attività limitrofe all'ambito di cantiere. Procedure e organizzazione di coordinamento con le attività operanti nelle aree limitrofe al cantiere, per definire le modalità di accesso, utilizzo, di protezione, aree interdette, ecc., al fine di rendere sicura la permanenza e se strettamente necessario le attività contemporanee degli utenti e del personale addetto durante i lavori.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIALBILITA':	I mezzi impegnati nelle lavorazioni devo rimanere all'interno dell'area delimitata dai coni segnalatori.	Procedure del codice della strada per i lavori stradali al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante. Assistenza da parte di personale a terra (moviere) a distanza di sicurezza durante l'ingresso/uscita per l'immissione dei mezzi su strada. Un operatore dovrà verificare e assicurare le condizioni di pulizia del manto stradale in prossimità degli accessi a seguito dell'uscita dei mezzi d'opera.	Delimitare le zone di lavoro. Apporre adeguata segnaletica di sicurezza diurna e notturna e limite di velocità 30 Km/h.		Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera e fornitura dei materiali, da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, delle procedure da attuare e della presenza delle attività limitrofe all'ambito di cantiere.
INTERFERENZE CON LE AREE E LE ATTIVITA' CIRCOSTANTI: 1° Tratto Via Zurlara • Lotti privati residenziali 2° Tratto Via Zurlara (ponte sul Fiume Fratta) e Via Graizzara • Lotti privati residenziali 3° Tratto Via Cabronziero • Lotti privati residenziali	L'intervento viene suddiviso in al fine di individuare ambiti spaziali e temporali di lavorazione diversi (intervento su metà carreggiata).	Le lavorazioni avverranno in aree di cantiere ben separate e che non avranno interferenza con le attività limitrofe.	Delimitazione dell'area di cantiere ed installazione di adeguata segnaletica di sicurezza (diurna e notturna) e pericolo. <i>Presenza di almeno un addetto da terra (moviere) che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di accesso e posizionamento sia interno che esterno all'area cantiere dei mezzi d'opera.</i>		Attività di formazione ed informazione degli addetti, nonché procedure e una organizzazione di coordinamento con le attività operanti nelle aree limitrofe al cantiere, per definire le modalità di accesso, utilizzo, di protezione, aree interdette, ecc., al fine di rendere sicura la permanenza e se strettamente necessario le attività contemporanee degli utenti e del personale addetto durante i lavori.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RUMORE:	Le attività rumorose andranno limitate al di fuori della fascia oraria 12,00-14,00, e dovranno essere osservate le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali.	Preavviso alle proprietà adiacenti in caso attività altamente rumorose.	Devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori. Prevedere la rotazione (TURNAZIONE) degli addetti alle mansioni rumorose. Uso dei D.P.I..		I lavoratori dovranno essere informati e formati sui relativi rischi, sull'uso dei D.P.I..
POLVERI:			Utilizzare apposite maschere di protezione durante la fresatura. Uso dei DPI.		I lavoratori dovranno essere informati e formati sui relativi rischi, sull'uso dei D.P.I..
FIBRE					
FUMI:			Utilizzare apposite maschere di protezione durante le asfaltature. Uso dei DPI.		I lavoratori dovranno essere informati e formati sui relativi rischi, sull'uso dei D.P.I..
VAPORI:			Utilizzare apposite maschere di protezione durante le asfaltature. Uso dei DPI.		I lavoratori dovranno essere informati e formati sui relativi rischi, sull'uso dei D.P.I..
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: predisporre attività di coordinamento ed informazione con eventuali attività operanti nelle aree limitrofe al cantiere.	Si ravvisa la possibilità di caduta di materiale nel caso di scarico da autocarro con autogrù.	L'impresa dovrà: 1. controllare, che la zona lavorativa sia interdetta ai non addetti ai lavori; 2. che non venga oltrepassata la portata massima ammessa per le diverse condizioni d'uso; 3. la corretta imbracatura dei carichi; 4. verificare la consistenza del fondo per l'appoggio delle staffe dell'autogrù; 5. informare e formare i lavoratori sul relativo rischio; 6. in condizioni particolari (ambiti ristretti o con scarsa visibilità) il gruista dovrà essere coadiuvato da un operatore a terra	Misure da adottare: 1. vietare di trasportare carichi sospesi, al di fuori dell'ambito cantiere, evitando il transito su aeree esterne al cantiere e su aree con presenza di persone nell'area adiacente al cantiere; 2. interrompere i lavori nel caso di vento superiore del valore 6 della Scala Beaufort (39-49 Km/h) o comunque in condizioni meteorologiche rischiose per la movimentazione dei carichi; 3. eseguire le manovre da posti di lavoro con adeguata visibilità, comandate in modo inequivocabile con segnali manuali e sonori (clacson) o con apposite apparecchiature (ricetrasmittenti) da un unico addetto.		Predisporre attività di formazione ed informazione dei gruisti, nonché di coordinamento con eventuali attività operanti nelle aree limitrofe al cantiere, al fine di definire le modalità di accesso, utilizzo, di protezione, aree interdette, ecc..
RISCHIO CHIMICO					
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Trattandosi di un cantiere stradale di tipo mobile, l'area cantiere è da considerare come un punto in cui posizionare i servizi igienici, la zona di stoccaggio dei materiali ed il deposito dei mezzi d'opera.	Recinzione temporanea e mobile in acciaio con tubolari zincati e pannelli di tipo metallico sorretti da basamenti in cls. e resa visibile (sovrapponendo a dette recinzioni, rete da cantiere in plastica traforata di colore arancione), nonché all'occorrenza controventata per contrastare efficacemente l'azione del vento e le altre eventuali forze orizzontali accidentali. Altezza ml. 2,00. Predisporre adeguata segnaletica di divieto, avviso, pericolo, obbligo e prescrizione. Tutti i segnali devono essere regolamentari per colori, simboli e forma geometrica, nonché in ottime condizioni di manutenzione in conformità al titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..	Vietare il transito ai non addetti ai lavori mediante segnalazioni e sbarramenti. La recinzione installata, andrà rimossa solamente al termine delle lavorazioni (Lotti Operativi - LOP) Prevedere adeguata segnaletica notturna.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Sarà cura dell'impresa affidataria, tenuto conto delle dimensioni del cantiere, mettere a disposizione i seguenti servizi igienico-assistenziali conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettosi delle dimensioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>wc-latrina del tipo chimico.</i> <p>Dovrà essere sempre presente in cantiere cassetta di pronto soccorso idonea e adeguata.</p> <p>Dovrà essere presente in cantiere adeguato e idoneo estintore.</p>	<p>La posa verrà effettuata mediante autogrù con personale a terra il quale, sarà d'ausilio allo scarico del singolo pezzo.</p> <p>Sarà, comunque cura dell'impresa affidataria procedere alla pulizia e manutenzione di tali servizi, alla vuotatura del bagno chimico e alla sostituzione del materiale per detergersi e per asciugarsi.</p>	<p>Nelle fasi di scarico dei servizi igienico assistenziali deve essere rigorosamente vietato l'accesso ai non addetti ai lavori, predisponendo opportune segnalazioni e segregazioni delle aree di movimentazione.</p> <p>In cantiere dovrà sempre essere presente un addetto al pronto soccorso e all'emergenza in possesso degli attestati di formazione di legge.</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	<p>Per la tipologia di lavorazione, non si può parlare di viabilità intesa come circolazione di mezzi, la viabilità è limitata all'accesso dei mezzi per carico e/o scarico dei materiali</p> <p>I mezzi impiegati nelle lavorazioni, si devono muovere all'interno di un'area delimitata.</p>	<p>I conducenti dei mezzi dovranno fare attenzione a non interferire o intralciare l'attività derivante dall'esercizio nel cantiere, nonché l'attività veicolare e ciclo-pedonale limitrofa al cantiere stesso.</p> <p>Sarà cura dell'impresa affidataria garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli, possa avvenire in modo sicuro, programmando gli arrivi del materiale al fine di evitare interferenze.</p> <p>Dovranno essere utilizzati segnali acustici e luminosi e i conducenti e gli operatori dovranno avvalersi dell'assistenza del preposto o di altri lavoratori in caso di manovra con limitata visibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istruire i conducenti dei mezzi affinché pongano la massima attenzione nella movimentazione dei mezzi; • limitare la velocità a 5-10 km/h; • non intralciare o interferire con la mobilità veicolare della corsia lasciata alla libera circolazione • pulizia delle aree adiacenti al cantiere. Gli addetti alla pulizia, durante l'attività nella sede stradale, dovranno indossare abiti ad alta visibilità e prestare attenzione alla circolazione veicolare e ciclo-pedonale. • Presenza di coppia di semafori e/o movieri a terra ad ausilio degli autisti del traffico veicolare privato e dei manovratori delle macchine operatrici. • All'interno dell'area di lavoro devono trovarsi solo i mezzi impegnati nelle lavorazioni, per non creare intralcio e pericolo anche alla circolazione veicolare. 		<p>L'accesso degli automezzi dovrà essere sempre autorizzato dal preposto dell'impresa affidataria che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere, sulle caratteristiche del cantiere e dell'area circostante con particolare attenzione alla viabilità di entrata e di uscita e degli ingombri esistenti; oltre all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'energia elettrica sarà fornita da un gruppo elettrogeno. La fornitura idrica non potabile, avviene attraverso cisterna collocata nell'ambito dell'area cantiere.	La fornitura idrica potabile, avviene attraverso cisterna collocata nell'ambito dell'area cantiere. Quando la rete elettrica del cantiere viene alimentata da proprio gruppo elettrogeno le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra.	Le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra. I cavi di alimentazione delle apparecchiature e utensili, dovranno essere protetti per evitare il danneggiamento per il passaggio dei mezzi. L'impresa dovrà garantire in cantiere la presenza di n. 1 confezione con n. 6 bottiglie/confezione di acqua potabile da 1,5/2 litri/cad., per lavaggio ferite, ecc., in caso di necessità.		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		<p>RLS dovrà visionare il PSC prima dell'inizio dei lavori. Prima dell'accettazione del PSC e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i RLS. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al CSE.</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		<p>Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'Impresaaffidataria dovrà eseguire, unitamente alla D.L. e al CSE, un sopralluogo al fine di prendere visione delle aree di cantiere particolarmente critiche e di validare per iscritto il presente PSC o proporre modifiche.</p> <p>Il calendario dei lavori è stabilito in modo da consentire al CSE di prestabilire i propri interventi in cantiere. Le visite saranno svolte in modo congiunto, fra CSE e imprese interessati alle operazioni delle varie fasi, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisionali rispondono agli standard di sicurezza, non solo dettati dalle norme ma anche previsti dal presente PSC. L'impresa appaltatrice è tenuta a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo del RLS in modo da consentirne l'eventuale coinvolgimento. Il CSE redigerà verbale di tali incontri che rimarranno in cantiere a disposizione dei vari addetti.</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	<p>La via di transito all'area cantiere è prevista attraverso Via Zurlara e Graizzara, area cantiere con carreggiata stradale a due corsie, della larghezza complessiva di circa ml. 5,50/5,70 (larghezza carreggiata). Per quanto riguarda Via Cabronziero larghezza carreggiata minima ml. 3,20 (unica corsia a doppio senso di marcia).</p> <p>I conducenti dei mezzi dovranno fare attenzione a non interferire o intralciare l'attività derivante dall'esercizio dell'attività nel cantiere (altri lavoratori presenti), nonché l'attività veicolare e ciclo-pedonale limitrofa ed esterna all'area cantiere.</p>	<p>Sarà cura dell'impresa affidataria garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli, possa avvenire in modo sicuro, sia all'interno che all'esterno dell'area di cantiere organizzando le tempistiche e verificando che non vi siano problemi di interferenze con l'attività esistente.</p> <p>Verificare la dimensione e lo spazio di manovra, stazionamento, interferenza ed ingombro in uscita ed in entrata dei mezzi.</p> <p>In caso di carico e scarico, l'autista, prima di accedere al cantiere con il proprio mezzo, deve annunciarsi al preposto del cantiere e seguirne le indicazioni circa viabilità e le zone di deposito.</p> <p>I fornitori dovranno essere chiamati solo successivamente alla individuazione dello spazio disponibile eliminando possibili sovrapposizioni.</p> <p>Presenza di moviere a terra per tutto il periodo della fornitura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istruire le maestranza affinché pongano la massima attenzione all'ingresso e all'uscita dal cantiere e dalle aree limitrofe; • Limitare la velocità a 5-10 km/h; • Dovranno essere utilizzati segnali acustici e luminosi e i conducenti e gli operatori dovranno avvalersi dell'assistenza del preposto o di altri lavoratori in caso di manovra con limitata visibilità; • Pulizia della strada e delle aree adiacenti il cantiere. Gli addetti alla pulizia, durante l'attività nella sede stradale, dovranno indossare abiti ad alta visibilità e prestare attenzione al traffico veicolare e ciclo-pedonale. 		<p>L'accesso degli automezzi dovrà essere sempre autorizzato dal preposto dell'impresa affidataria che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere, sulle caratteristiche del cantiere e dell'area circostante con particolare attenzione alla viabilità di entrata e di uscita dal cantiere e degli ingombri esistenti; oltre all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.</p> <p>Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione dei lavori, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma lavori.</p> <p>In funzione di tale programma, si prevedono adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso.</p>
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					

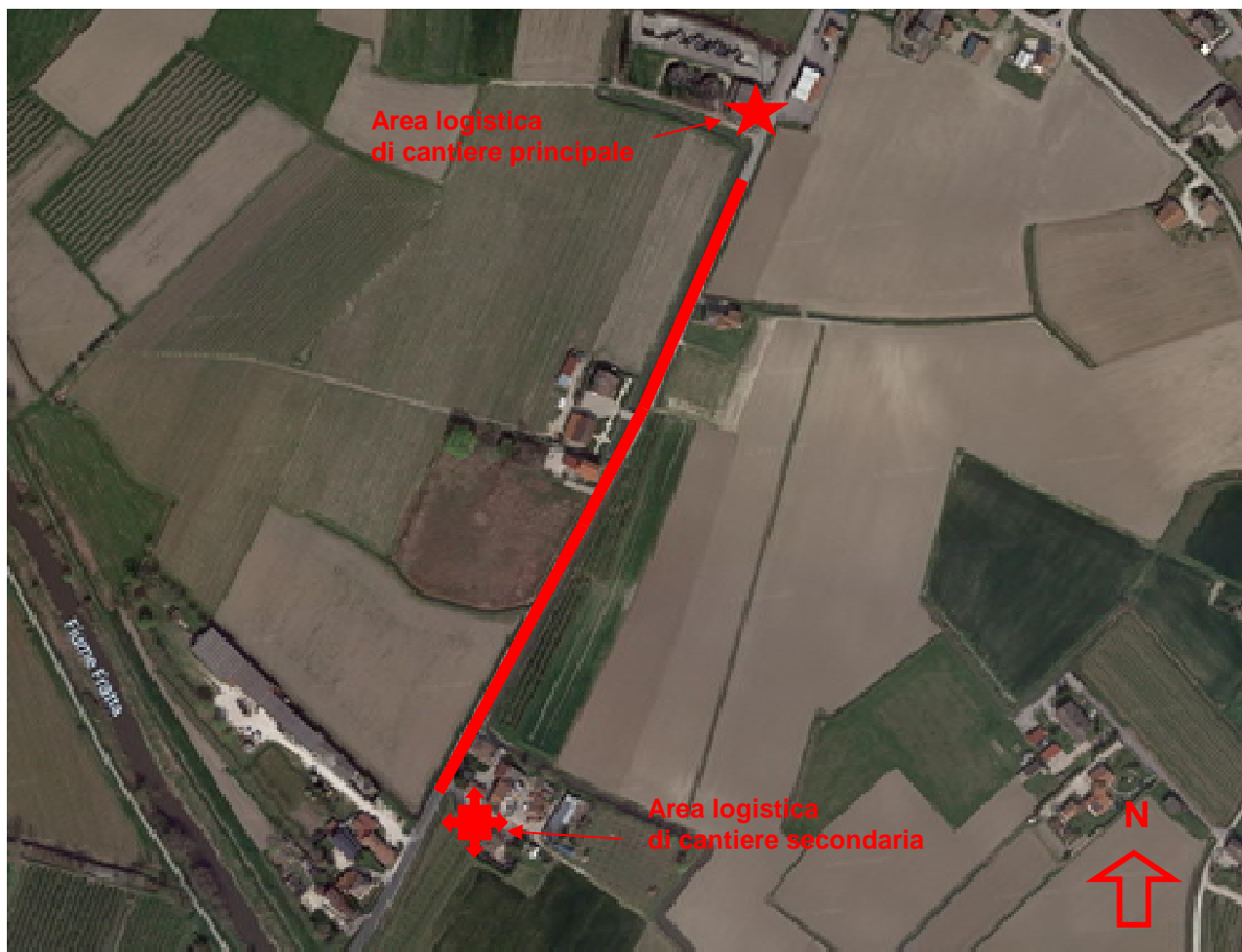
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	<p>Gli spazi disponibili per il deposito dei materiali e per l'installazione dei manufatti sono limitati ma adeguati, anche in considerazione del fatto che l'intervento non viene ad interessare completamente e allo stesso momento l'area di pertinenza.</p> <p>La zona sarà individuata considerando lo schema della viabilità nel suo complesso.</p> <p>Vi sarà una zona fissa (piazzale antistante il magazzino comunale) e alcune temporanee in funzione delle lavorazioni in essere.</p>	<p>Le zone di carico scarico materiali verrà di volta in volta decisa dal preposto in base alle esigenze della fase di lavorazione e della zona di lavorazione. Come detto sarà prevista un ulteriore zona comune di carico/scarico fissa. Questa area sarà allestita nel piazzale antistante il magazzino comunale, in zona che non crea problematiche alle attività e non ne sono di intralcio ed ostacolo alla circolazione (tale area dovrà essere comunque idoneamente delimitata e segnalata).</p>	<p>Le zone di carico e scarico andranno posizionate:</p> <p>a) nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti.</p>		<p>I fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del preposto dell'impresa affidataria e/o interessata alla fornitura, il quale eserciterà anche la sorveglianza.</p> <p>Poiché in prossimità delle aree di lavorazione non vi è lo spazio necessario per consentire ai mezzi di trasporto di effettuare le manovre necessarie per invertire il senso di marcia degli automezzi, è sempre necessario che sia presente a terra un addetto per l'assistenza durante le manovre sia in ingresso che in fase di uscita.</p> <p>Formazione ed informazione.</p>
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<p>Sarà individuata distante dalle lavorazioni al fine di eliminare interferenze (piazzale antistante il magazzino comunale).</p>	<p>I rifiuti e gli scarti dovranno essere depositati in cassoni in modo ordinato e separati per tipologia di materiali.</p>	<p>I depositi seppur di breve periodo dovranno essere delimitati e segnalati.</p> <p>Non dovranno ostacolare la viabilità.</p> <p>Le zone di stoccaggio dei rifiuti saranno posizionate in aree periferiche del cantiere, in appositi cassoni.</p>		<p>Il preposto dell'impresa affidataria dovrà coordinare l'arrivo delle forniture e lo sgombero dei rifiuti.</p> <p>Formazione ed informazione.</p>
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

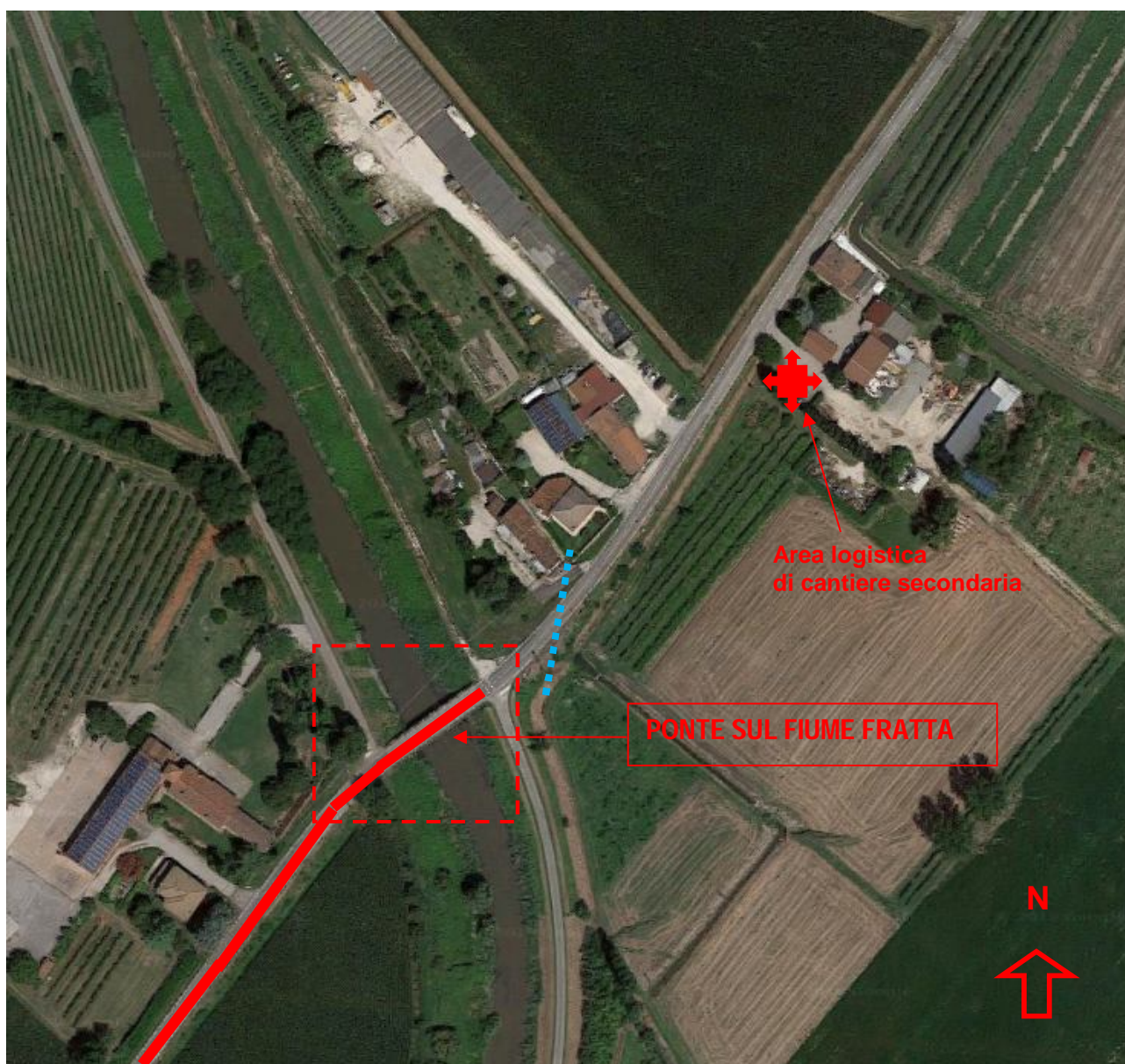
Note: Esecuzione per lotti operativi

1° TRATTO VIA ZURLARA



— AMBITO DI INTERVENTO TRATTO VIA ZURLARA

2° TRATTO VIA ZURLARA (PONTE SU FIUME FRATTA) E VIA GRAIZZARA



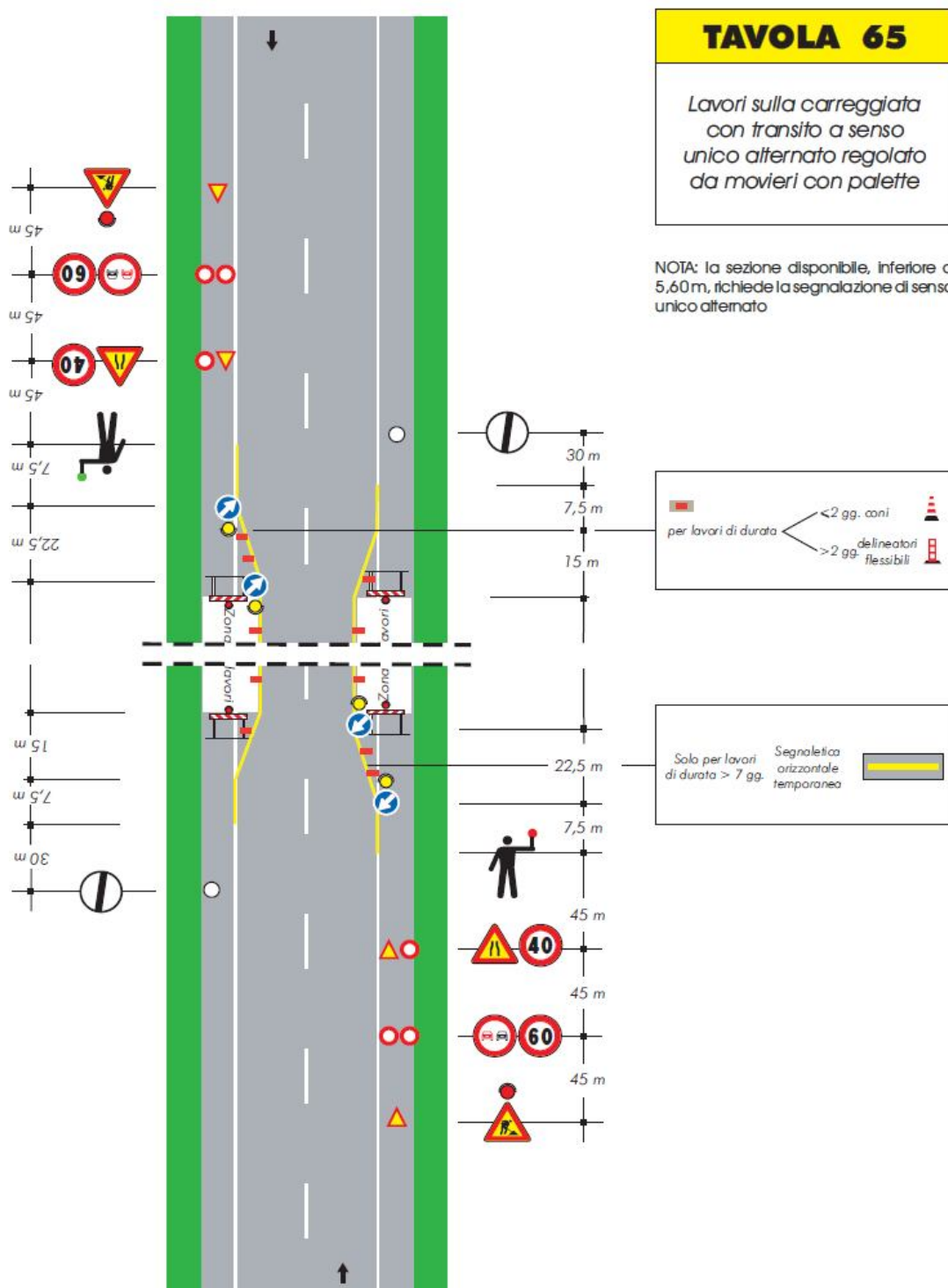
- **AMBITO DI INTERVENTO TRATTO VIA ZURLARA (PONTE SU FIUME FRATTA) E VIA GRAIZZARA**
- **LINEA ELETTRICA AEREA CON CONDUTTORI NUDI**

3° TRATTO VIA CABRONZIERO



AMBITO DI INTERVENTO TRATTO VIA CABRONZIERO

SCHEMI TIPO DI CANTIERAMENTO MOBILE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

L'intervento prevede le seguenti fasi di lavorazioni:

1. **Allestimento di cantiere temporaneo su strada;**
2. **Fresatura con asportazione della pavimentazione stradale esistente;**
3. **Messa in quota chiusini, caditoie, saracinesche acquedotto, ecc.;**
4. **Scigliatura e ripristini banchina stradale con materiale di cava (stabilizzato);**
5. **Consolidamento cedimenti strutturali del piano stradale con conglomerato bituminoso (ricariche), posa di geogriglia, formazione di strato superficiale in conglomerato bituminoso (tappeto d'usura);**
6. **Manutenzione straordinaria manufatti metallici (parapetti laterali di protezione ponte su Fiume Fratta), ripristino dei manufatti metallici mancanti e/o danneggiati e verniciatura complessiva;**
7. **Realizzazione di segnaletica orizzontale;**
8. **Smobilizzo del cantiere, pulizia e sistemazione area.**

LAVORAZIONE - FASE 01: ALLESTIMENTO DI CANTIERE TEMPORANEO SU STRADA (Sottofasi: montaggio recinzione; posa segnaletica di sicurezza delimitazione e segnalazione lavori, allestimento di depositi zone stoccaggio materiali e attrezzature; allestimento servizi igienico-assistenziali (wc tipo chimico):

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio. Trattandosi di un cantiere tipo stradale, l'area di cantiere è considerata come punto in cui posizionare i servizi igienico-assistenziali e le aree di deposito e stoccaggio dei mezzi e materiali. Recinzione e delimitazione dell'area di cantiere da segregare mediante posa di recinzione temporanea e mobile con pannelli prefabbricati in acciaio (h= ml. 2,00) e basamenti in cls e realizzazione di accessi. Posizionamento della relativa segnaletica di cantiere, avvertimento e sicurezza per avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e nell'area circostante. Allestimento dell'area logistica di cantiere e montaggio dei locali servizio igienico. Individuazione e predisposizione delle aree di carico e scarico di deposito e stoccaggio dei materiali e delle attrezzature. L'area operativa di cantiere dovrà essere segnalata e delimitata da coni segnaletici, segnali di lavori in corso e limiti di velocità.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					

LAVORAZIONE - FASE 01: ALLESTIMENTO DI CANTIERE TEMPORANEO SU STRADA (Sottofasi: montaggio recinzione; posa segnaletica di sicurezza delimitazione e segnalazione lavori, allestimento di depositi zone stoccaggio materiali e attrezzature; allestimento servizi igienico-assistenziali (wc tipo chimico):

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio. Trattandosi di un cantiere tipo stradale, l'area di cantiere è considerata come punto in cui posizionare i servizi igienico-assistenziali e le aree di deposito e stoccaggio dei mezzi e materiali. Recinzione e delimitazione dell'area di cantiere da segregare mediante posa di recinzione temporanea e mobile con pannelli prefabbricati in acciaio (h= ml. 2,00) e basamenti in cls e realizzazione di accessi. Posizionamento della relativa segnaletica di cantiere, avvertimento e sicurezza per avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e nell'area circostante. Allestimento dell'area logistica di cantiere e montaggio dei locali servizio igienico. Individuazione e predisposizione delle aree di carico e scarico di deposito e stoccaggio dei materiali e delle attrezzature. L'area operativa di cantiere dovrà essere segnalata e delimitata da coni segnaletici, segnali di lavori in corso e limiti di velocità.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE</p> <p>Investimento e contatto con autocarri e mezzi di cantiere destinati al trasporto delle baracche, servizi igienico-assistenziali, attrezzature ed impianti, per l'allestimento dell'impianto di cantiere.</p>	<p>Nell'area di lavoro devono essere presenti solo i mezzi impiegati nelle lavorazioni correnti.</p> <p>I percorsi per la movimentazione dei carichi, devono essere scelti in modo da evitare interferenze in zone in cui ci sono addetti e/o persone non addetti ai lavori.</p>	<p>Procedere con cautela prestando la massima attenzione ai pedoni e veicoli transitanti nelle adiacenze dell'area cantiere.</p> <p>Sarà compito del preposto dell'impresa, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare.</p> <p>Il personale non addetto alla lavorazione deve mantenere le distanze di sicurezza dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai mezzi di cantiere, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>	<p>I conduttori dei mezzi saranno SEMPRE assistiti da una persona a terra durante le manovre e la retromarcia, sia in ingresso che in uscita dall'area cantiere.</p> <p>Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità.</p>		<p>Attività di formazione ed informazione degli addetti. E' vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione e movimentazione</p>

LAVORAZIONE - FASE 01: ALLESTIMENTO DI CANTIERE TEMPORANEO SU STRADA (Sottofasi: montaggio recinzione; posa segnaletica di sicurezza delimitazione e segnalazione lavori, allestimento di depositi zone stoccaggio materiali e attrezzature; allestimento servizi igienico-assistenziali (wc tipo chimico):

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio. Trattandosi di un cantiere tipo stradale, l'area di cantiere è considerata come punto in cui posizionare i servizi igienico-assistenziali e le aree di deposito e stoccaggio dei mezzi e materiali. Recinzione e delimitazione dell'area di cantiere da segregare mediante posa di recinzione temporanea e mobile con pannelli prefabbricati in acciaio (h= ml. 2,00) e basamenti in cls e realizzazione di accessi. Posizionamento della relativa segnaletica di cantiere, avvertimento e sicurezza per avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e nell'area circostante. Allestimento dell'area logistica di cantiere e montaggio dei locali servizio igienico. Individuazione e predisposizione delle aree di carico e scarico di deposito e stoccaggio dei materiali e delle attrezzature. L'area operativa di cantiere dovrà essere segnalata e delimitata da coni segnaletici, segnali di lavori in corso e limiti di velocità.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione dei lavoratori alle temperature eccessivamente fredde o eccessivamente calde, essi utilizzeranno idonei indumenti e nel caso in cui non sia possibile sospendere le lavorazioni in determinate condizioni ambientali, si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.	Le imprese esecutrici, provvederanno ad informare e formare i propri lavoratori sui rischi derivanti dal microclima. Nel periodo estivo provvedere alla reidratazione anche con uso di sali Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 01: ALLESTIMENTO DI CANTIERE TEMPORANEO SU STRADA (Sottofasi: montaggio recinzione; posa segnaletica di sicurezza delimitazione e segnalazione lavori, allestimento di depositi zone stoccaggio materiali e attrezzature; allestimento servizi igienico-assistenziali (wc tipo chimico):

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio. Trattandosi di un cantiere tipo stradale, l'area di cantiere è considerata come punto in cui posizionare i servizi igienico-assistenziali e le aree di deposito e stoccaggio dei mezzi e materiali. Recinzione e delimitazione dell'area di cantiere da segregare mediante posa di recinzione temporanea e mobile con pannelli prefabbricati in acciaio (h= ml. 2,00) e basamenti in cls e realizzazione di accessi. Posizionamento della relativa segnaletica di cantiere, avvertimento e sicurezza per avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e nell'area circostante. Allestimento dell'area logistica di cantiere e montaggio dei locali servizio igienico. Individuazione e predisposizione delle aree di carico e scarico di deposito e stoccaggio dei materiali e delle attrezzature. L'area operativa di cantiere dovrà essere segnalata e delimitata da coni segnaletici, segnali di lavori in corso e limiti di velocità.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, SGANCIO O RIBALTAMENTO DEL CARICO, INTERFERENZA CON OSTACOLI FISSI (MANUFATTI, OPERE, LINEE AEREE) ED INFRASTRUTTURE VIARIE</p> <p>Caduta materiale dall'alto mediante sollevamento e posa in opera delle baracche ed attrezzature ed impianti mediante autogrù. Rischio interferenze autogrù con ostacoli fissi durante la movimentazione dei carichi.</p>	<p>Nessuna lavorazione sarà effettuata prima di aver completato l'allestimento del cantiere.</p>	<p>Verificare la stabilità del terreno per stabilire il corretto basamento della stessa; verificare la presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili, le condizioni meteorologiche (presenza di vento) e l'eventuale interferenza con infrastrutture limitrofe.</p> <p>L'operatore della autogrù sarà responsabile di tutte le operazioni e dei trasferimenti nell'ambito e fuori il cantiere, evitando il transito della movimentazione dei carichi al di sopra delle maestranze presenti in cantiere.</p> <p>L'operatore dovrà seguire una procedura di movimentazione, programmata e definita preventivamente.</p>	<p>E' necessario adottare specifici provvedimenti al fine di evitare possibili interferenze tra l'apparecchio di sollevamento e gli ostacoli fissi e/o infrastrutture. I sollevamenti saranno operati da personale formato sull'uso dei mezzi di sollevamento e movimentazione con l'ausilio di operatori formati sulla gestualità definita dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..</p> <p>L'operatore non deve mai trovarsi al di sotto del carico sospeso.</p> <p>L'operatore a terra deve affiancarsi al carico quando questo si trova all'altezza della spalla ed accompagnarlo al punto di posa.</p> <p>Uso dei DPI.</p>		<p>Predisporre attività di formazione ed informazione degli addetti.</p> <p>Predisporre un servizio di coordinamento interaziendale con compiti di programmare, coordinare e gestire di efficaci sistemi di intercomunicazione fra gli addetti all'uso delle autogrù.</p>

LAVORAZIONE - FASE 02: FRESATURA CON ASPORTAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE ESISTENTE (Sottofasi: fresatura con mezzi meccanici dello strato superficiale della pavimentazione stradale media cm. 3; trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata):

Asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta con trasporto in discarica autorizzata del materiale.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL STO DI LAVORO O DELL'OPERA					
RISCHIO VIBRAZIONE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione. procedure e	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 02: FRESATURA CON ASPORTAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE ESISTENTE (Sottofasi: fresatura con mezzi meccanici dello strato superficiale della pavimentazione stradale media cm. 3; trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata):

Asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta con trasporto in discarica autorizzata del materiale.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	I percorsi per la movimentazione dei carichi, durante le operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze in zone in cui si trovano gli addetti. Nell'area di lavoro devono essere presenti solo i mezzi impiegati nelle lavorazioni correnti.	L'operatore della macchina operatrice, nonché il preposto dell'impresa affidataria devono allontanare le persone non autorizzate, ed informare gli eventuali addetti presenti nella zona di lavorazione, prima dell'inizio delle operazioni di scavo e movimentazione terra. Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare. Il personale non addetto alla lavorazione deve mantenere le distanze di sicurezza dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai mezzi di cantiere, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	Non sostare o transitare nel campo d'azione della macchina operatrice. I conduttori dei mezzi saranno SEMPRE assistiti da una persona a terra durante le manovre e la retromarcia, sia in ingresso che in uscita dall'area cantiere. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità. Uso dei DPI.		Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria, delle procedure da attuare.

LAVORAZIONE - FASE 02: FRESATURA CON ASPORTAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE ESISTENTE (Sottofasi: fresatura con mezzi meccanici dello strato superficiale della pavimentazione stradale media cm. 3; trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata):

Asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta con trasporto in discarica autorizzata del materiale.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione dei lavoratori alle temperature eccessivamente fredde o eccessivamente calde, essi utilizzeranno idonei indumenti e nel caso in cui non sia possibile sospendere le lavorazioni in determinate condizioni ambientali, si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.	Le imprese esecutrici, provvederanno ad informare e formare i propri lavoratori sui rischi derivanti dal microclima. Uso dei DPI.		
RISCHIO RUMORE	Le lavorazioni rumorose sono pianificate in modo da evitare lavorazioni contemporanee in zone adiacenti.	Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		Il preposto vigila affinché: - nessun lavoratore addetto ai lavori transiti o sostì nelle aree rumorose; - non ci sia la presenza contemporanea di attività ad elevata rumorosità con altre differenti nella stessa area. Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione. Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

LAVORAZIONE - FASE 02: FRESATURA CON ASPORTAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE ESISTENTE (Sottofasi: fresatura con mezzi meccanici dello strato superficiale della pavimentazione stradale media cm. 3; trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata):

Asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta con trasporto in discarica autorizzata del materiale.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, SGANCIO O RIBALTAMENTO DEL CARICO, INTERFERENZA CON OSTACOLI FISSI (MANUFATTI, OPERE, LINEE AEREE) ED INFRASTRUTTURE VIARIE		Durante la fase di carico il preposto dell'impresa dovrà, vietare al personale non addetto, mediante l'affissione di cartelli, delimitazione e sbarramenti, di transitare o sostare sotto i carichi in movimentazione e nelle adiacenze.			Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria, delle procedure da attuare. Durante la fase di sollevamento e movimentazione è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione.
RISCHIO VIBRAZIONE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 03 : MESSA IN QUOTA CHIUSINI, CADITOIE, SARACINESCHE, ECC.:

Comprende tutte le operazioni necessarie alla messa in quota dei chiusini in ghisa e delle saracinesche acquedotto esistenti, prima della realizzazione dello strato di usura (tappeto).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Nell'area di lavorazione devono essere presenti solo i mezzi impegnati nella lavorazione corrente.	Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare. Il personale non addetto alla lavorazione deve mantenere le distanze di sicurezza dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai mezzi di cantiere, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	Non sostare o transitare nel campo d'azione della macchina operatrice. Durante l'uso dei mezzi d'opera deve essere impegnato un lavoratore a terra per operazioni di manovra in retromarcia o comunque difficili. Non sporgersi oltre al limite dell'area di lavoro. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità.		E' vietata la presenza dei non addetti ai lavori nella zona interessata alla lavorazione e nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria, delle procedure da attuare.

LAVORAZIONE - FASE 03 : MESSA IN QUOTA CHIUSINI, CADITOIE, SARACINESCHE, ECC.:					
Comprende tutte le operazioni necessarie alla messa in quota dei chiusini in ghisa e delle saracinesche acquedotto esistenti, prima della realizzazione dello strato di usura (tappetto).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, SGANCIO O RIBALTAMENTO DEL CARICO, INTERFERENZA CON OSTACOLI FISSI (MANUFATTI, OPERE, LINEE AEREE) ED INFRASTRUTTURE VIARIE	Carico del terreno di scavo, con mezzo meccanico (escavatore e/o pala meccanica) su autocarro. Movimentazione dei manufatti (condutture, pozzetti, caditoie, ecc.) con autogrù.	<p>Durante la fase di carico del terreno di scavo, l'autista dell'autocarro non deve permanere in cabina. Il preposto dell'impresa affidataria dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> vietare al personale non addetto, mediante l'affissione di cartelli, delimitazione e sbarramenti, di transitare o sostare sotto i carichi in movimentazione e nelle adiacenze. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.). <p>L'operatore non deve mai trovarsi al di sotto del carico sospeso. L'operatore a terra deve affiancarsi al carico quando questo si trova all'altezza della spalla ed accompagnarlo al punto di posa. Le procedure e gli apprestamenti devono essere messi in atto dall'impresa affidataria e descritti nel POS.</p>	<p>Dovranno essere appositamente evidenziati gli ostacoli presenti lungo l'area cantiere (alberature, siepi, cordone, ecc.).</p> <p>L'operatore sarà responsabile di tutte le operazioni condotte con macchina e dovrà attuare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> usare i mezzi sempre stabilizzati correttamente; sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale prestabilito dal personale incaricato da terra. Non transitare nell'area sottostante al carico in movimentazione <p>Uso dei DPI.</p>		<p>Formazione ed informazione del personale addetto, nonché degli autisti dei mezzi d'opera da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria, delle procedure da attuare.</p> <p>Durante la fase di sollevamento e movimentazione è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione.</p>

LAVORAZIONE - FASE 03 : MESSA IN QUOTA CHIUSINI, CADITOIE, SARACINESCHE, ECC.: Comprende tutte le operazioni necessarie alla messa in quota dei chiusini in ghisa e delle saracinesche acquedotto esistenti, prima della realizzazione dello strato di usura (tappetto).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione dei lavoratori alle temperature eccessivamente fredde o eccessivamente calde, essi utilizzeranno idonei indumenti e nel caso in cui non sia possibile sospendere le lavorazioni in determinate condizioni ambientali, si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione. Le procedure e gli apprestamenti devono essere messi in atto dall'impresa affidataria e/o esecutrice e descritti nel POS.	Le imprese esecutrici, provvederanno ad informare e formare i propri lavoratori sui rischi derivanti dal microclima. Uso dei DPI.		
RISCHIO RUMORE	Le lavorazioni rumorose sono pianificate in modo da evitare lavorazioni contemporanee in zone adiacenti.	Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione. Le procedure e gli apprestamenti devono essere messi in atto dall'impresa affidataria e descritti nel POS.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		Il preposto vigila affinché: - nessun lavoratore addetto ai lavori transiti o sostì nelle aree rumorose; - non ci sia la presenza contemporanea di attività ad elevata rumorosità con altre differenti nella stessa area. Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione. Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

LAVORAZIONE - FASE 03 : MESSA IN QUOTA CHIUSINI, CADITOIE, SARACINESCHE, ECC.: Comprende tutte le operazioni necessarie alla messa in quota dei chiusini in ghisa e delle saracinesche acquedotto esistenti, prima della realizzazione dello strato di usura (tappetto).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO VIBRAZIONE</p> <p>Compattazione del materiale di riempimento dello scavo di alloggiamento delle condotte.</p>		<p>Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione. Le procedure e gli apprestamenti devono essere messi in atto dall'impresa affidataria e/o esecutrice e descritti nel POS.</p>	<p>Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.</p>		
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>		<p>Le operazioni di carico avvengono tramite il braccio gru di cui è fornito il mezzo di trasporto. Prima di procedere con le operazioni di carico si devono posizionare gli stabilizzatori per impedire il ribaltamento del mezzo. Qualora il carico superi i 25 kg, la movimentazione manuale deve essere eseguita in due persone.</p>	<p>Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro.</p>		

LAVORAZIONE - FASE 04: SCIGLIATURA E RIPRISTINI BANCHINA STRDALE CON MATERIALE DI CAVA (STABILIZZATO): (Sottofasi: Scigliatura con mezzi meccanici e successiva stesa con mezzi meccanici del materiale di cava (stabilizzato); compattazione con piastra vibrante):

Le opere comprendono la stigliatura del ciglio stradale (scortico) e la formazione dello stato di materiale di cava (stabilizzato) eseguito con mezzi meccanici, la preparazione del piano e compattazione della superficie, eseguita con mezzi meccanici (piastra vibrante).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	I percorsi per la movimentazione dei carichi e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze in zone in cui si trovano addetti alle lavorazioni. Nell'area di lavoro devono essere presenti solo i mezzi impiegati nelle lavorazioni correnti.	L'operatore della macchina operatrice, nonché il preposto dell'impresa affidataria devono allontanare le persone non autorizzate, ed informare gli eventuali addetti presenti nella zona di lavorazione, prima dell'inizio delle operazioni discigliatura, costipamento e cilindratura del fondo. Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare. Il personale non addetto alla lavorazione deve mantenere le distanze di sicurezza dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai mezzi di cantiere, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Non sostare o transitare nel campo d'azione della macchina operatrice. Durante l'uso dei mezzi deve essere impegnato un lavoratore a terra per operazioni di manovra in retromarcia o comunque difficili. Gli autocarri per la fornitura del materiale di sottofondo, potranno entrare nell'area di lavorazione, uno alla volta, solo dopo l'autorizzazione del preposto dell'impresa affidataria. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità.		Qualora i mezzi dovessero essere posizionati, temporaneamente, per motivi di spazio in aree esterne al cantiere, dette aree dovranno essere momentaneamente delimitate e segnalate con la presenza costante di un addetto al controllo delle operazioni, previo coordinamento con i residenti limitrofi.

LAVORAZIONE - FASE 04: SCIGLIATURA E RIPRISTINI BANCHINA STRDALE CON MATERIALE DI CAVA (STABILIZZATO): (Sottofasi: Scigliatura con mezzi meccanici e successiva stesa con mezzi meccanici del materiale di cava (stabilizzato); compattazione con piastra vibrante):

Le opere comprendono la stigliatura del ciglio stradale (scortico) e la formazione dello stato di materiale di cava (stabilizzato) eseguito con mezzi meccanici, la preparazione del piano e compattazione della superficie, eseguita con mezzi meccanici (piastra vibrante).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO VIBRAZIONE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 04: SCIGLIATURA E RIPRISTINI BANCHINA STRDALE CON MATERIALE DI CAVA (STABILIZZATO): (Sottofasi: Scigliatura con mezzi meccanici e successiva stesa con mezzi meccanici del materiale di cava (stabilizzato); compattazione con piastra vibrante):

Le opere comprendono la stigliatura del ciglio stradale (scortico) e la formazione dello stato di materiale di cava (stabilizzato) eseguito con mezzi meccanici, la preparazione del piano e compattazione della superficie, eseguita con mezzi meccanici (piastra vibrante).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, SGANCIO O RIBALTAMENTO DEL CARICO, INTERFERENZA CON OSTACOLI FISSI (MANUFATTI, OPERE, LINEE AEREE) ED INFRASTRUTTURE VIARIE</p> <p>Il materiale di sottofondo, viene generalmente trasportato a mezzo di autocarri a cassone posteriore ribaltabile. Esso viene steso mediante mezzo meccanico o con attrezzi per la finitura a mano (pale e rastrelli). La compattazione del materiale avviene mediante piastra vibrante.</p>	Segregazione delle aree di lavoro.	<p>Evitare il passaggio di personale non addetto in prossimità della zona di lavorazione e nel raggio operativo della macchina operatrice, mediante avvisi e sbarramenti.</p> <p>Fare attenzione agli ostacoli fissi (es. alberi, recinzione, ecc.).</p> <p>Sarà compito del preposto dell'impresa formare ed informare il fornitore sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare.</p> <p>L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.</p>	<p>Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro.</p> <p>Uso dei DPI.</p>		<p>Durante questa fase è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione e nel raggio d'azione delle macchine operatrici.</p>

LAVORAZIONE - FASE 05: CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI STRUTTURALI DEL PIANO STRADALE CON CONGLOMERATO BITUMINOSO (RICARICHE), POSA DI GEOMEMBRANA O GEOGRIGLIA, FORMAZIONE DI STRATO SUPERFICIALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETO D'USURA) (Sottofasi: consolidamento dei cedimenti strutturali del piano stradale in conglomerato bituminoso (binder e/o manto d'usura) a caldo eseguito con mezzi meccanici o a mano e successiva rullatura e compattazione; posa di geomembrana o geogriglia stesa a mano e successiva rullatura; formazione di tappetino d'usura bituminoso a caldo eseguito con mezzi meccanici e/o a mano e successiva rullatura e compattazione):

Le opere comprendono la pulizia del piano di appoggio e la successiva spruzzatura di emulsione bituminosa con macchina spruzzatrice. Scarico dell'autocarro ribaltabile alla tramoggia della vibrofinitrice delle ricariche di binder o manto d'usura e compattazione con mezzo meccanico. Posa a mano di geomembrana o geogriglia e compattazione. Stesura del conglomerato bituminoso a caldo (tappetino) con finitrice stradale o a mano e successiva rullatura o compattazione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	I percorsi per la movimentazione dei carichi e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze in zone in cui si trovano addetti alle lavorazioni. Nell'area di lavoro devono essere presenti solo i mezzi impiegati nelle lavorazioni correnti.	L'operatore della macchina operatrice, nonché il preposto dell'impresa affidataria devono allontanare le persone non autorizzate, ed informare gli eventuali addetti presenti nella zona di lavorazione, prima dell'inizio delle operazioni. Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare. Il personale non addetto alla lavorazione deve mantenere le distanze di sicurezza dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai mezzi di cantiere, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. L'esecuzione delle operazioni devono essere effettuate in zona appartata, da operatori forniti di idonei DPI e nella zona interessata deve essere impedito l'accesso alle persone non addette. Non sostare o transitare nel campo d'azione della macchina operatrice. Durante l'uso dei mezzi deve essere impegnato un lavoratore a terra per operazioni di manovra in retromarcia o comunque difficili. Gli autocarri per la fornitura del bitume, potranno entrare in cantiere, uno alla volta, solo dopo l'autorizzazione del preposto dell'impresa. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità		Qualora i mezzi dovessero essere posizionati, temporaneamente, per motivi di spazio in aree esterne al cantiere, dette aree dovranno essere momentaneamente delimitate e segnalate con la presenza costante di un addetto al controllo delle operazioni, previo coordinamento con i residenti limitrofi. Durante le fasi di stesura del binder, del tappetino d'usura della compattazione, è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione e nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Le fasi della formazione degli strati bituminosi non permettono, ciascuna, contemporaneamente con altre lavorazioni.

LAVORAZIONE - FASE 05: CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI STRUTTURALI DEL PIANO STRADALE CON CONGLOMERATO BITUMINOSO (RICARICHE), POSA DI GEOMEMBRANA O GEOGRIGLIA, FORMAZIONE DI STRATO SUPERFICIALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETO D'USURA) (*Sottofasi: consolidamento dei cedimenti strutturali del piano stradale in conglomerato bituminoso (binder e/o manto d'usura) a caldo eseguito con mezzi meccanici o a mano e successiva rullatura e compattazione; posa di geomembrana o geogriglia stesa a mano e successiva rullatura; formazione di tappetino d'usura bituminoso a caldo eseguito con mezzi meccanici e/o a mano e successiva rullatura e compattazione*):

Le opere comprendono la pulizia del piano di appoggio e la successiva spruzzatura di emulsione bituminosa con macchina spruzzatrice. Scarico dell'autocarro ribaltabile alla tramoggia della vibrofinitrice delle ricariche di binder o manto d'usura e compattazione con mezzo meccanico. Posa a mano di geomembrana o geogriglia e compattazione. Stesura del conglomerato bituminoso a caldo (tappetino) con finitrice stradale o a mano e successiva rullatura o compattazione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 05: CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI STRUTTURALI DEL PIANO STRADALE CON CONGLOMERATO BITUMINOSO (RICARICHE), POSA DI GEOMEMBRANA O GEOGRIGLIA, FORMAZIONE DI STRATO SUPERFICIALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETO D'USURA) (Sottofasi: consolidamento dei cedimenti strutturali del piano stradale in conglomerato bituminoso (binder e/o manto d'usura) a caldo eseguito con mezzi meccanici o a mano e successiva rullatura e compattazione; posa di geomembrana o geogriglia stesa a mano e successiva rullatura; formazione di tappetino d'usura bituminoso a caldo eseguito con mezzi meccanici e/o a mano e successiva rullatura e compattazione):

Le opere comprendono la pulizia del piano di appoggio e la successiva spruzzatura di emulsione bituminosa con macchina spruzzatrice. Scarico dell'autocarro ribaltabile alla tramoggia della vibrofinitrice delle ricariche di binder o manto d'usura e compattazione con mezzo meccanico. Posa a mano di geomembrana o geogriglia e compattazione. Stesura del conglomerato bituminoso a caldo (tappetino) con finitrice stradale o a mano e successiva rullatura o compattazione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Durante tali opere, sia nelle fasi di produzione sia durante le lavorazioni di stesa del conglomerato bituminoso, i lavoratori possono venire in contatto con agenti chimici che trasportano e manipolano (asfalto, bitume), o si liberano durante la lavorazione (Idrocarburi Policiclici Aromatici).	L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette. Il preposto dell'impresa dovrà: <ul style="list-style-type: none"> • vietare al personale non addetto, l'accesso alla zona di lavorazione mediante delimitazioni e sbarramenti; • evitare interferenze con altre lavorazioni presenti in cantiere; Verificare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche, sui relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 05: CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI STRUTTURALI DEL PIANO STRADALE CON CONGLOMERATO BITUMINOSO (RICARICHE), POSA DI GEOMEMBRANA O GEOGRIGLIA, FORMAZIONE DI STRATO SUPERFICIALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETO D'USURA) (Sottofasi: consolidamento dei cedimenti strutturali del piano stradale in conglomerato bituminoso (binder e/o manto d'usura) a caldo eseguito con mezzi meccanici o a mano e successiva rullatura e compattazione; posa di geomembrana o geogriglia stesa a mano e successiva rullatura; formazione di tappetino d'usura bituminoso a caldo eseguito con mezzi meccanici e/o a mano e successiva rullatura e compattazione):

Le opere comprendono la pulizia del piano di appoggio e la successiva spruzzatura di emulsione bituminosa con macchina spruzzatrice. Scarico dell'autocarro ribaltabile alla tramoggia della vibrofinitrice delle ricariche di binder o manto d'usura e compattazione con mezzo meccanico. Posa a mano di geomembrana o geogriglia e compattazione. Stesura del conglomerato bituminoso a caldo (tappetino) con finitrice stradale o a mano e successiva rullatura o compattazione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO VIBRAZIONE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Nel caso in cui non sia possibile, ai fini preventivi appare comunque utile prestare attenzione agli aspetti organizzativi del lavoro, prevedendo opportune pause di recupero e l'eventuale rotazione dei lavoratori all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		
RISCHIO INALAZIONI, FUMI, GAS, VAPORI			Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Posizione dei lavoratori sopravvento rispetto alla stesa del materiale caldo. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 05: CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI STRUTTURALI DEL PIANO STRADALE CON CONGLOMERATO BITUMINOSO (RICARICHE), POSA DI GEOMEMBRANA O GEOGRIGLIA, FORMAZIONE DI STRATO SUPERFICIALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETO D'USURA) (Sottofasi: consolidamento dei cedimenti strutturali del piano stradale in conglomerato bituminoso (binder e/o manto d'usura) a caldo eseguito con mezzi meccanici o a mano e successiva rullatura e compattazione; posa di geomembrana o geogriglia stesa a mano e successiva rullatura; formazione di tappetino d'usura bituminoso a caldo eseguito con mezzi meccanici e/o a mano e successiva rullatura e compattazione):

Le opere comprendono la pulizia del piano di appoggio e la successiva spruzzatura di emulsione bituminosa con macchina spruzzatrice. Scarico dell'autocarro ribaltabile alla tramoggia della vibrofinitrice delle ricariche di binder o manto d'usura e compattazione con mezzo meccanico. Posa a mano di geomembrana o geogriglia e compattazione. Stesura del conglomerato bituminoso a caldo (tappetino) con finitrice stradale o a mano e successiva rullatura o compattazione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, SGANCIO O RIBALTAMENTO DEL CARICO, INTERFERENZA CON OSTACOLI FISSI (MANUFATTI, OPERE, LINEE AEREE) ED INFRASTRUTTURE VIARIE	L'asfalto, acquistato in impianti di produzione in genere non troppo distanti dal cantiere, viene generalmente trasportato a mezzo di autocarri a cassone posteriore ribaltabile forniti di copertura allo scopo di evitare raffreddamenti superficiali eccessivi. Esso viene steso mediante macchina vibrofinitrice o con attrezzi per la finitura a mano (pale e rastrelli). La compattazione del conglomerato bituminoso ancora caldo avviene mediante rulli compattatori. Per compattare il manto in prossimità di cordature, si utilizza invece una piastra vibrante.	Evitare il passaggio di personale non addetto in prossimità della zona di lavorazione e nel raggio operativo della macchina operatrice, mediante avvisi e sbarramenti. Fare attenzione agli ostacoli fissi (es. alberi, recinzione, ecc.). Sarà compito del preposto dell'impresa formare ed informare il fornitore del bitume, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare. L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Uso dei DPI.		Durante questa fase è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione e nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Le fasi della formazione degli strati bituminosi, non permettono contemporaneità con altre lavorazioni.

LAVORAZIONE - FASE 05: CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI STRUTTURALI DEL PIANO STRADALE CON CONGLOMERATO BITUMINOSO (RICARICHE), POSA DI GEOMEMBRANA O GEOGRIGLIA, FORMAZIONE DI STRATO SUPERFICIALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETO D'USURA) (Sottofasi: consolidamento dei cedimenti strutturali del piano stradale in conglomerato bituminoso (binder e/o manto d'usura) a caldo eseguito con mezzi meccanici o a mano e successiva rullatura e compattazione; posa di geomembrana o geogriglia stesa a mano e successiva rullatura; formazione di tappetino d'usura bituminoso a caldo eseguito con mezzi meccanici e/o a mano e successiva rullatura e compattazione):

Le opere comprendono la pulizia del piano di appoggio e la successiva spruzzatura di emulsione bituminosa con macchina spruzzatrice. Scarico dell'autocarro ribaltabile alla tramoggia della vibrofinitrice delle ricariche di binder o manto d'usura e compattazione con mezzo meccanico. Posa a mano di geomembrana o geogriglia e compattazione. Stesura del conglomerato bituminoso a caldo (tappetino) con finitrice stradale o a mano e successiva rullatura o compattazione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI GETTI E SCHIZZI DI MATERIALE		Evitare il passaggio di personale non addetto in prossimità della zona di lavorazione e nel raggio operativo della macchina operatrice, mediante avvisi e sbarramenti. Sarà compito del preposto dell'impresa formare ed informare il personale addetto sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare. L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.	Per prevenire le conseguenze per la salute di getti e schizzi di materiale ad elevate temperature (ustioni), tutti i lavoratori devono essere equipaggiati e fare uso d'abbigliamento e dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei. Nei casi dove il materiale bituminoso deve essere portato non con mezzi meccanici, si deve evitare il completo riempimento delle carriere per il trasporto del colato.		Durante questa fase è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione e nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Le fasi della formazione degli strati bituminosi, non permettono contemporaneità con altre lavorazioni.

LAVORAZIONE - FASE 06: MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI METALLICI (PARAPETTI LATERALI DI PROTEZIONE PONTE SU FIUME FRATTA): Le opere comprendono la rimozione delle parti danneggiate, la posa degli elementi metallici mancanti e/o danneggiati, il trasporto a discarica del materiale di risulta; Verniciatura completa dei parapetti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL STO DI LAVORO O DELL'OPERA	Durante le operazioni di verniciatura dei parapetti nella parte a sbalzo verso il Fiume Fratta, operare con AUTOCESTA.		CADUTA DALL'ALTO Sistemi di protezione anticaduta individuali		Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	I percorsi per la movimentazione dei materiali e delle macchine operatrici devono essere scelti in modo da evitare interferenze in zone in cui si trovano gli addetti. Segnalare e segregare la zona di lavorazione. Nell'area di lavoro devono essere presenti soli i mezzi impegnati nelle lavorazioni correnti.	L'operatore della macchina operatrice, nonché il preposto dell'impresa devono allontanare le persone non autorizzate, ed informare gli eventuali addetti presenti nella zona di lavorazione. Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare.	Durante l'uso dei mezzi deve essere impegnato un lavoratore a terra per operazioni di manovra in retromarcia o comunque difficile. La zona di lavoro è delimitata. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità. Il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada. In presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese. Lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata.		Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Durante le fasi di posa della segnaletica verticale è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione.

LAVORAZIONE - FASE 06: MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI METALLICI (PARAPETTI LATERALI DI PROTEZIONE PONTE SU FIUME FRATTA): Le opere comprendono la rimozione delle parti danneggiate, la posa degli elementi metallici mancanti e/o danneggiati, il trasporto a discarica del materiale di risulta; Verniciatura completa dei parapetti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 06: MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI METALLICI (PARAPETTI LATERALI DI PROTEZIONE PONTE SU FIUME FRATTA): Le opere comprendono la rimozione delle parti danneggiate, la posa degli elementi metallici mancanti e/o danneggiati, il trasporto a discarica del materiale di risulta; Verniciatura completa dei parapetti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Fase di verniciatura	<p>L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.</p> <p>Il preposto dell'impresa dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vietare al personale non addetto, l'accesso alla zona di lavorazione mediante delimitazioni e sbarramenti; • evitare interferenze con altre lavorazioni presenti in cantiere; <p>Verificare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche, sui relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.</p>	<p>Non utilizzare fiamme libere.</p> <p>Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro.</p> <p>Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione.</p> <p>Uso dei DPI.</p>		

LAVORAZIONE - FASE 06: MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI METALLICI (PARAPETTI LATERALI DI PROTEZIONE PONTE SU FIUME FRATTA): Le opere comprendono la rimozione delle parti danneggiate, la posa degli elementi metallici mancanti e/o danneggiati, il trasporto a discarica del materiale di risulta; Verniciatura completa dei parapetti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO INALAZIONI, FUMI, GAS, VAPORI, SCHEGGE	Fase di verniciatura e saldatura	<p>L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.</p> <p>Il preposto dell'impresa dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vietare al personale non addetto, l'accesso alla zona di lavorazione mediante delimitazioni e sbarramenti; • evitare interferenze con altre lavorazioni presenti in cantiere; <p>Nella fase di verniciatura verificare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche, sui relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.</p>	<p>Non utilizzare fiamme libere.</p> <p>Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro.</p> <p>Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione.</p> <p>Uso dei DPI.</p>		

LAVORAZIONE - FASE 07: REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE:

Le opere comprendono la realizzazione della segnaletica orizzontale mediante lo spruzzo di vernici, in conformità e secondo prescrizioni del progetto definitivo-esecutivo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	I percorsi per la movimentazione dei materiali e delle macchine operatrici devono essere scelti in modo da evitare interferenze in zone in cui si trovano gli addetti. Segnalare e segregare la zona di lavorazione. Nell'area di lavoro devono essere presenti soli i mezzi impegnati nelle lavorazioni correnti.	L'operatore della macchina operatrice, nonché il preposto dell'impresa devono allontanare le persone non autorizzate, ed informare gli eventuali addetti presenti nella zona di lavorazione. Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare ed informare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Durante l'uso dei mezzi deve essere impegnato un lavoratore a terra per operazioni di manovra in retromarcia o comunque difficili. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità.		Durante le fasi di posa della segnaletica verticale è vietata la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi nella zona interessata alla lavorazione.
RISCHIO RUMORE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Nel caso in cui non sia possibile, si provvederà alla alternanza (rotazione) degli addetti all'esposizione.	Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 07: REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE:

Le opere comprendono la realizzazione della segnaletica orizzontale mediante lo spruzzo di vernici, in conformità e secondo prescrizioni del progetto definitivo-esecutivo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Segnaletica orizzontale	<p>L'operatore dovrà seguire una procedura programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.</p> <p>Il preposto dell'impresa dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• vietare al personale non addetto, l'accesso alla zona di lavorazione mediante delimitazioni e sbarramenti;• evitare interferenze con altre lavorazioni presenti in cantiere; <p>Verificare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche, sui relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.</p>	<p>Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro.</p> <p>Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione.</p> <p>Uso dei DPI.</p>		

LAVORAZIONE - FASE 07: REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE:

Le opere comprendono la realizzazione della segnaletica orizzontale mediante lo spruzzo di vernici, in conformità e secondo prescrizioni del progetto definitivo-esecutivo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO INALAZIONI, FUMI, GAS, VAPORI			Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Turnazione del personale, mediante alternanza degli addetti all'esposizione. Posizione dei lavoratori sopravvento rispetto alla spruzzatura di vernice. Uso dei DPI.		

LAVORAZIONE - FASE 08: SMOBILIZZO CANTIERE, PULIZIA E SISTEMAZIONE AREA:

Si provvederà alla rimozione delle attrezzature, degli impianti, della recinzione e ripristino del sito con pulizia e sistemazione generale dell'area.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Rischio di investimento e contatto con autocarri e mezzi di cantiere destinati al trasporto delle baracche, servizi igienico-assistenziali, attrezzature ed impianti, per disallestimento dell'impianto di cantiere.	Durante l'ingresso e/o l'uscita dei mezzi dal cantiere, si procederà con cautela prestando la massima attenzione ai pedoni e veicoli transitanti sull'area adiacente. Il personale non addetto alla lavorazione deve mantenere le distanze di sicurezza dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai mezzi di cantiere, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Sarà compito del preposto dell'impresa affidataria, formare i conducenti dei mezzi, sugli accessi, percorsi di cantiere, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza e sul comportamento da adottare.	I conduttori dei mezzi saranno SEMPRE assistiti da una persona a terra durante le manovre e la retromarcia e in uscita dall'area cantiere. Gli addetti a terra devono indossare indumenti ad alta visibilità. Uso dei DPI.		Procedere alla smobilitazione secondo un ordine prestabilito tale da evitare pericolose interferenze tra le varie fasi o il prematuro accesso all'area del cantiere di non addetti Qualora i mezzi dovessero essere posizionati, temporaneamente, per motivi di spazio in aree esterne al cantiere, dette aree dovranno essere momentaneamente delimitate e segnalate con la presenza costante di un addetto al controllo delle operazioni, previa informazione e coordinamento con le attività limitrofe.

LAVORAZIONE - FASE 08: SMOBILIZZO CANTIERE, PULIZIA E SISTEMAZIONE AREA:

Si provvederà alla rimozione delle attrezzature, degli impianti, della recinzione e ripristino del sito con pulizia e sistemazione generale dell'area.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.	Evitare contemporaneamente l'esecuzione di altre lavorazioni nell'ambito della zona di lavorazione. Formazione ed informazione del personale addetto da parte del datore di lavoro. Uso dei DPI.		Predisporre un servizio di coordinamento interaziendale con compiti di programmare, coordinare e gestire di efficaci sistemi di intercomunicazione fra gli addetti.

LAVORAZIONE - FASE 08: SMOBILIZZO CANTIERE, PULIZIA E SISTEMAZIONE AREA:

Si provvederà alla rimozione delle attrezzature, degli impianti, della recinzione e ripristino del sito con pulizia e sistemazione generale dell'area.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, SGANCIO O RIBALTAMENTO DEL CARICO, INTERFERENZA CON OSTACOLI FISSI (MANUFATTI, OPERE, LINEE AEREE) ED INFRASTRUTTURE VIARIE	Rischio caduta materiale dall'alto. Sollevamento e posa in opera delle baracche ed attrezzature ed impianti mediante autogrù.	Delimitare e rendere inaccessibile, di volta in volta, gli spazi all'intorno del raggio d'azione dell'autogrù. Prima di iniziare il posizionamento della autogrù, verificare la stabilità del terreno; nonché verificare la presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili, le condizioni meteorologiche (presenza di vento). L'operatore della autogrù sarà responsabile di tutte le operazioni e dei trasferimenti nell'ambito e fuori il cantiere, evitare il transito della movimentazione dei carichi al di sopra delle maestranze presenti in cantiere, nelle aree cortilizie con presenza di persone, nelle aree interdette. L'operatore dovrà seguire una procedura di movimentazione, programmata e definita preventivamente che preveda la massima cautela e secondo norme e disposizioni al fine di evitare interferenze con le aree interdette.	Vietare la presenza di persone nelle zone limitrofe alle attrezzature ed impianti. I sollevamenti saranno operati da personale formato sull'uso dei mezzi di sollevamento e con l'ausilio di operatori formati sulla gestualità definita dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Uso dei DPI.		Predisporre un servizio di coordinamento interaziendale con compiti di programmare, coordinare e gestire di efficaci sistemi di intercomunicazione fra gli addetti all'uso delle gru. Organizzare un'apposita riunione di coordinamento con i gruisti, il CSE e tutti i responsabili e preposti delle imprese e/o lavoratori autonomi operanti in cantiere. Al fine di condividere le procedure, descriverle e spiegarle in modo che ciascuno comprenda le proprie responsabilità.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, o sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

DURATA PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI : 60

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 240

Per il cronoprogramma dei lavori - diagramma di Gantt, VEDASI ALLEGATO D.1.1

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
Vedi fasi sopra				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	TUTTE LE FASI E LAVORAZIONI CHE PREVEDONO IL SOLLEVAMENTO E LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON AUTOGRU'	<p>La definizione di condizioni di sicurezza, visto il posizionamento nel cantiere della autogrù, richiede la limitazione del movimento dei carichi trasportati mediante la proibizione di sorvolo dei carichi, con le limitrofe aree cortilizie private e pubbliche.</p> <p>Per facilitare le manovre al gruista verrà assicurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguata visibilità; • FORMAZIONE ed INFORMAZIONE da parte del preposto dell'impresa affidataria/esecutrice sulla procedura di movimentazione; • Assistenza nelle manovre da personale a terra adeguatamente formato ed informato, utilizzando segni gestuali come previsto dal D.Lgs 493/96 e/o in costante contatto tramite apparecchi ricetrasmittenti. <p>L'impresa affidataria dovrà riportare nel proprio POS, in dettaglio nelle diverse fasi quali prevenzioni di sicurezza e modalità operative di intervento intendono adottare.</p>	GRUISTA E PREPOSTO IMPRESA AFFIDATARIA
2	TUTTE LE FASI E LE LAVORAZIONI CHE PREVEDONO L'ACCESSO DEI MEZZI PER CARICO E/O SCARICO DEI MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Per tutta la durata dei lavori, l'impresa affidataria dovrà garantire nel transito dei mezzi,:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presenza di un addetto da terra (moviere) che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre sia a pieno carico che scarico dei mezzi d'opera in cantiere; • una continua pulizia della sede delle aree adiacenti al cantiere nel caso in cui uscendo, i mezzi d'opera depositino sull'area antistante, nonché sulla pubblica via o su aree pubbliche (parcheggio), del materiale che possa in qualche modo rendere pericolosa la circolazione. <p>L'impresa affidataria dovrà riportare nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi quali prevenzioni di sicurezza e modalità operative di intervento intendono adottare.</p>	PREPOSTO IMPRESA AFFIDATARIA

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 01	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI (WC CHIMICO E SPOGLIATOIO) RECINZIONE	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Realizzazione delle opere previste nel PSC.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): L'impresa affidataria per quanto di propria competenza dovrà assicurarsi che tutti gli apprestamenti di cantiere siano conformi alle disposizioni legislativi e regolamentari al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché dovrà garantire che tali requisiti siano conservati per tutto il tempo di utilizzo in cantiere mediante azioni di controllo e manutenzioni da parte di un referente specificatamente individuato. Lo svuotamento periodico del wc chimico è a cura dell'Impresa affidataria. La verifica dell'integrità della recinzione di cantiere è a cura dell'Impresa affidataria.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: Prima della messa a disposizione dell'apprestamento, il referente individuato, deve controllare lo stato di conformità, di funzionamento dell'apprestamento e fornire le informazioni e le documentazioni necessarie all'uso corretto dello stesso. Della consegna deve essere redatto un verbale che sarà sottoscritto dalle parti concedenti e riceventi che sarà conservato in cantiere. Durante l'uso degli apprestamenti gli utilizzatori devono attenersi a quanto loro impartito dal personale preposto e comunque a quelle contenuto del libretto d'uso a loro consegnato. Ogni anomalia riscontrata deve essere segnalata al diretto superiore o al referente incaricato alla consegna degli apprestamenti.	
Modalità di verifica: Un referente, nello specifico individuato dal datore di lavoro dell'impresa affidataria di ogni impresa esecutrice per quanto di propria competenza, dovrà verificare preventivamente che le attrezzature concesse in uso ad altre imprese esecutrici siano conformi alle disposizioni legislativi e regolamentari al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nonché dovrà assicurare, tramite controlli e manutenzioni periodiche e straordinarie, che per tutta la durata dei lavori le attrezzature concesse in uso conservino i previsti requisiti di sicurezza. In caso di anomalie di funzionamento o non conformità alle norme di sicurezza, dovrà provvedere prontamente alla loro messa fuori servizio fino al ripristino delle condizioni di normalità. Il preposto dell'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate nell'integrità della recinzione e la chiusura degli accessi.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 02	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: SEGNALETICA DI SICUREZZA, ESTINTORE, CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Realizzazione delle opere previste nel PSC.	
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.): Sarà cura di tutti gli addetti di non manomettere mezzi e servizi di protezione collettiva e mantenerli in vista per un loro immediato utilizzo in caso di emergenza. Ogni addetto che notasse anomalie nei mezzi e servizi di protezione collettiva è obbligato a darne immediata notizia al responsabile del cantiere della propria ditta che provvederà a sua volta ad informare immediatamente il CSE e, insieme a lui, stabilirà il rimedio.</p> <p>E' comunque obbligo dell'Impresa affidataria controllare il pacchetto di medicazione affinché sia sempre completo e ben conservato e verificare tramite suo preposto il corretto posizionamento della segnaletica di sicurezza</p> <p>Le verifiche previste per legge sull'estintore sono a carico dell'impresa affidataria.</p>	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 03	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI, ZONE DI CARICO E SCARICO
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Realizzazione delle opere previste nel PSC.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subappaltatrici in modo da rispettare quanto indicato nel piano.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica: Il preposto dell'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - corretto deposito e allontanamento dei materiali di risulta; - gli spostamenti di uomini e materiali in condizione di sicurezza; - stabilità dei materiali stoccati; - integrità della segnaletica di sicurezza e della delimitazione. I rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati allo smaltimento e il responsabile di cantiere dell'impresa affidataria deve controllare che gli stessi vengano accompagnati dal Formulario di identificazione.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 04	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESIDIO ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Realizzazione delle opere previste nel PSC.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le eventuali ditte subappaltatrici in modo da rispettare quanto indicato nel piano.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica: Il preposto dell'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio antincendio e di primo soccorso; - la completezza del materiale all'interno della cassetta di primo soccorso.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 05	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEL MATERIALE
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Realizzazione delle opere previste nel PSC.	
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.): L'impresa appaltatrice per quanto di propria competenza dovrà coordinarsi con le eventuali ditte subappaltatrici e/o con i fornitori del materiale in cantiere, e il capo cantiere deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> · assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sua attività indirizzando il mezzo con segnali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al suo posizionamento nel punto dello scarico o piazzola predisposta con adeguata pendenza alle caratteristiche del mezzo; · mantenere le vie di transito pulite e sgombre da materiali; · impedire l'accesso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo; · far posizionare il mezzo a distanza di sicurezza da linee elettriche aeree non inferiore a quella prevista dall'alleg. IX D.Lgs 81/2008 s.m.i.; · verificare se le vie di transito e le aree di manovra possono sostenere il peso del mezzo in transito al fine di evitare cedimenti del terreno. Particolare attenzione va posta ai terreni di riporto e per la transitabilità sopra servizi interrati. 	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<p>Soggetti tenuti all'attivazione</p> <p>1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>5.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>6.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>7.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>8.- <input type="checkbox"/></p>	
<p>Cronologia d'attuazione: Prima della messa a disposizione dell'apprestamento, il referente individuato, deve controllare lo stato di conformità, di funzionamento dell'apprestamento e fornire le informazioni e le documentazioni necessarie all'uso corretto dello stesso. Della consegna deve essere redatto un verbale che sarà sottoscritto dalle parti concedenti e riceventi che sarà conservato in cantiere.</p> <p>Durante l'uso degli apprestamenti gli utilizzatori devono attenersi a quanto loro impartito dal personale preposto e comunque a quelle contenuto del libretto d'uso a loro consegnato. Ogni anomalia riscontrata deve essere segnalata al diretto superiore o al referente incaricato alla consegna degli apprestamenti.</p>	
<p>Modalità di verifica: Un referente, nello specifico individuato dal datore di lavoro dell'impresa affidataria di ogni impresa esecutrice per quanto di propria competenza, dovrà verificare preventivamente che le attrezzature concesse in uso ad altre imprese esecutrici siano conformi alle disposizioni legislativi e regolamentari al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nonché dovrà assicurare, tramite controlli e manutenzioni periodiche e straordinarie, che per tutta la durata dei lavori le attrezzature concesse in uso conservino i previsti requisiti di sicurezza. In caso di anomalie di funzionamento o non conformità alle norme di sicurezza, dovrà provvedere prontamente alla loro messa fuori servizio fino al ripristino delle condizioni di normalità.</p> <p>Il preposto dell'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate nell'integrità della recinzione e la chiusura agli accessi.</p>	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 06	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE / GRUPPO ELETTROGENO MACCHINE MOVIMENTO TERRA
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Realizzazione delle opere previste nel PSC.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): La ditta installatrice dell'impianto elettrico e di messa a terra del cantiere e/o fornitrice del gruppo elettrogeno dovrà effettuare verifica periodica degli impianti e delle attrezzature. L'uso comune delle attrezzature è vietato. Eventuale deroga è condizionata ad avvenuta procedura di coordinamento e di formazione/informazione attivata dall'impresa appaltatrice per tramite del direttore di cantiere. Attività del datore di lavoro dell'impresa che concede in uso apprestamenti o attrezzature • Redige un attestato di conformità delle attrezzature concessi in uso ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. • Fornisce insieme alle attrezzature la relativa documentazione di attestazione di conformità rilasciata dagli enti preposti ai collaudi e alle verifiche. • Acquisisce e conserva la dichiarazione redatta dal datore di lavoro dell'impresa che utilizza le attrezzature comuni. Attività del datore di lavoro dell'impresa che utilizza apprestamenti o attrezzature comuni • Redige una dichiarazione che riporti l'indicazione dei lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature comuni che devono risultare appositamente formati e, ove si tratti di attrezzature di cui all'art. 73 comma 5, essere in possesso di specifica abilitazione.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: Prima installazione ed all'avvicendamento delle diverse ditte/lavoratori autonomi affidatari.	
Modalità di verifica: Verifica generale a vista e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di Sicurezza e Coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal CSE e controfirmato dalle figure responsabili (imprese e/o lavoratori autonomi, committente/responsabile dei lavori).

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

In attuazione dell'art. 92 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 81/2008, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni indette dal CSE fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è prerogativa del CSE. La convocazione delle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione verbale o telefonica. I referenti delle imprese convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del PSC in fase operativa.

Riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori

Ha luogo prima dell'apertura del cantiere con le imprese affidatarie-esecutrici e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC. Il CSE provvederà alla presentazione del PSC ed alla verifica dei punti principali, del programma lavori ipotizzato in fase di progettazione con le relative sovrapposizioni, alla verifica che siano individuati i Referenti e le altre figure particolari previste nel POS. Tale riunione ha anche lo scopo di permettere al RLS di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel PSC.

Il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati. Si redige un verbale della riunione.

Riunione di coordinamento ordinario

La riunione di coordinamento ordinaria sarà ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per illustrare procedure particolari di coordinamento da attuare e verificare l'attuazione del PSC. Nel caso di situazioni, procedure operative di imprese o altre situazioni particolari, il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie. Si redige un verbale della riunione.

Riunione di coordinamento in caso di ingresso in cantiere di nuove imprese

Nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese esecutrici e nel caso non sia possibile comunicare le necessarie informazioni a queste imprese durante le riunioni ordinarie, il CSE ha la facoltà di indire una riunione apposita. Durante questa riunione saranno, tra l'altro, individuate anche eventuali sovrapposizioni di lavorazioni non precedentemente segnalate e definite le relative misure. Sarà obbligo di tutte le imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure. Si redige un verbale della riunione.

Lavorazioni non previste

Nel caso di lavorazioni non previste, il CSE in relazione all'importanza delle modifiche deciderà se formalizzare l'aggiornamento del PSC secondo una delle seguenti modalità:

- per modifiche non sostanziali invierà l'integrazione del PSC mediante modello specifico alle imprese e/o lavoratori autonomi,
- per modifiche sostanziali provvederà all'integrazione del PSC mediante modello specifico, richiederà l'integrazione del POS delle imprese coinvolte e convocherà una riunione in cantiere per l'esposizione dell'aggiornamento del PSC e la valutazione delle soluzioni preposte nel POS.

Si redige un verbale della riunione.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano (artt. 50 e 102 del D.Lgs. 81/2008).

Ove non sia presente in azienda il RLS dovrà essere coinvolto il RLS Territoriale con la trasmissione del PSC.

Inoltre ciascuna impresa è tenuta a consultare il proprio RLS in occasione di ogni variazione a quanto previsto nel PSC e/o nel POS.

Il modello relativo alla consultazione del RLS, viene compilato e firmato dallo stesso e a cura dell'impresa viene trasmesso al CSE unitamente all'altra documentazione.

- ☒ Evidenza della consultazione : CONSEGNA, VERIFICA E SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PSC
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Pronto soccorso:

☐ a cura del committente:

☒ **gestione separata tra le imprese:** Nel cantiere in esame, tenendo conto della tipologia di attività svolte, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio presenti, dovrà essere predisposta in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, cassetta di pronto soccorso con i numeri telefonici utili per attivare il sistema di emergenza. Ogni una delle imprese esecutrici presenti in cantiere dovrà garantire Inoltre, la presenza di un **addetto al pronto soccorso** durante l'intero svolgimento dell'opera a cui fare riferimento. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di pronto soccorso i cui requisiti sono stabiliti dal D.M. 388/2003 in funzione del gruppo di appartenenza dell'impresa.

☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione: Sarà cura dell'impresa esecutrice organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza avvalendosi di idoneo personale addetto, ed occuparsi della formazione del personale addetto. L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esse si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

L'attività non presenta rischi significativi di incendio. Comunque l'impresa esecutrice garantirà la presenza, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, n°1 estintori a polvere. Tutti i presenti operanti in cantiere a quel momento, devono essere informati dello spostamento dello stesso dal suo luogo di collocazione.

L'impresa esecutrice garantirà comunque la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutti gli addetti presenti.

Numeri di telefono delle emergenze: ***Durante tutto il periodo di attività del cantiere dovrà essere presente un addetto dell'impresa esecutrice dotato di telefono cellulare per comunicare in caso di necessità, con gli organi di pronto intervento.***

Soccorso pubblico di emergenza	113
Carabinieri (pronto intervento)	112
Vigili del Fuoco (soccorso)	115
Emergenza Sanitaria	118
Carabinieri (Casale di Scodosia)	0429 879007
Vigili del Fuoco (Este)	0429 2222 - (km 20 circa)
Polizia Locale (Montagnana)	0429 81247 int. 8 (dal lunedì al venerdì ore 9,30 -12,30) - 3355949710
Telecom (assistenza scavi)	800 1331
Acquedotto (AcqueVenete)	0429 787611- 800 632 432 (servizio guasti)
ENEL (servizio guasti)	803 500
ENEL	800900800
Italgas Eni	0429 81003 - 800 900 999 (servizio guasti e dispersioni)
Ospedale di Montagnana (centralino)	0429 808111
Punto di Primo Intervento (Montagnana)	0429 808624 - (km 5 circa)
Ospedale di Schiavonia (centralino)	0429 618111 - (km 20 circa)
Servizio Antiveleni di Padova	049 8275078
Centro Ustioni di Padova	049 8212701 - 049 8212705
Comune di Merlara (centralino)	0429 85015
S.P.I.S.A.L. (Este)	0429 618300 - (fax 0429 600796)
S.P.I.S.A.L. (Conselve)	049 9598730 - (fax 049 9598729)
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo	0429 601563 - 349 7592294 (emergenze)

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
1.a	RECINZIONE PER CANTIERE FISSO: - Recinzione di cantiere prefabbricata alta cm. 200, costituita da pannelli prefabbricati metallici di rete in acciaio con tubolari zincati e basi di cemento, compresi cancelli di accesso. Costo per tutta la durata dei lavori (nolo), comprese le varie installazioni - circa ml. 30,00:	a corpo 1 x €/cad. 100,00	€ 100,00
1.b	SEGNALETICA DA CANTIERE: - Fornitura e posa di segnaletica da cantiere (cartelli di Divieto, Pericolo e Obbligo) di varie forme e dimensioni. Costo per tutta la durata dei lavori (nolo), comprese le varie installazioni:	a corpo n. 1 x €/cad. 50,00	€ 50,00
1.c	BARACCAMENTI: - Servizio igienico di cantiere, tipo chimico, compresa l'installazione, la manutenzione ed ogni altro onere. Per tutta la durata dei lavori (nolo):	n. 1 x €/cad. 150,00	€ 150,00
1.d	BARACCAMENTI: - Box di cantiere, compresa l'installazione, la manutenzione ed ogni altro onere. Per tutta la durata dei lavori (nolo):	n. 1 x €/cad. 100,00	€ 100,00
1.e	SEGNALETICA NOTTURNA: - Segnalazione notturna, per recinzioni, per barriere o per segnali, con lampeggiante automatico o crepuscolare a luce gialla, in policarbonato, alimentazione a batteria 6V (nolo):	a corpo n. 1 x €/cad. 120,00	€ 120,00
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
7.a	VIABILITA': - Pulizia di sede stradale esterna ai cantieri secondo necessità, e presenza di lavoratori che coordinino le manovre di entrata/uscita dalle zone di cantiere in presenza di traffico:	a corpo 1 x €/cad. 130,00	€ 130,00
7.b	MOVIERI: - Presenza di moviere impiegato nella gestione giornaliera del traffico dentro e fuori il cantiere. Da terra opererà per tutta la durata dell'intervento in maniera tale da garantire un'adeguata segnalazione ai mezzi d'opera presente in cantiere e ai veicoli su strada. Per tutta la durata dei lavori:	a corpo 1 x €/cad. 135,00	€ 135,00
7.c	IMPIANTO SEMAFORICO: - Nolo coppia di semafori su ruote completi di batteria, per gestire al meglio la regolazione del traffico, per tutta la durata dei lavori:	a corpo 1 x €/cad. 210,00	€ 210,00

9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
9.a	ATTUAZIONI PIANI: - Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il Coordinatore per l'esecuzione per l'esame del Piano di Sicurezza e Coordinamento e per l'indicazione di direttive per la sua attuazione (Direttore Tecnico):	ore 2 x €/ora 30,00	€ 60,00
9.b	INFORMAZIONE - COORDINAMENTO: - Informazione dei lavoratori sui contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine della loro applicazione (Capi Squadra):	ore 2 x €/ora 25,00	€ 50,00
	MISURE ANTI COVID-19 PER I CANTIERI		
COV.01	PUNTI PROTOCOLLO MIT - 01. INFORMAZIONE		
COV. 01.05	POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE: - completa di cartello istallato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recante le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19:	a corpo 1 x €/cad. 35,00	€ 35,00
COV. 01.07	PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LOCALI E AGLI SPAZI DEL CANTIERE: - Modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone presenti e durante le lavorazioni, sull'uso degli adeguati DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizioni di contenimento e diffusione del contagio del virus COVID-19:	ore 3 x €/ora 30,00	€ 90,00
COV.02	PUNTI PROTOCOLLO MIT - 02. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI		
COV. 02.08	OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE: - Delle forniture consistenti in verifica della temperatura dell'autista del mezzo, indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in ingresso e uscita (per ogni operazione):	a corpo 1 x €/cad. 80,00	€ 80,00
COV. 02.10	POSTAZIONE IGIENICA DEDICATA PER FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI: - Completa di wc e di lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone per la pulizia delle mani con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcoolica, da posizionare all'ingresso dei canteri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti:	Cad. 1 x €/cad. 180,00	€ 180,00
00.00	ARROTONDAMENTO E IMPREVISTI: - Arrotondamento e imprevisti non previsti nel presente C.M.:		€ 10,00
	TOTALE		€ 1.500,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ **planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;**
- ☒ **Programma dei Lavori – diagramma di Gantt (Allegato D.1.1);**
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ **computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;**
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'area di interdizione alla movimentazione con gru;
- ☐ Inquadramento fotografico.
- ☒ **Protocollo di Sicurezza Cantiere Anticontagio COVID-19 (PAC)**

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. **77** pagine e da n. **1** (Diagramma di Gantt) e n. **1** (P.A.C. Covid-19) allegati con numerazione propria.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente COMUNE DI MERLARA il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Urbana, Agosto 2021

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Urbana,/...../.....

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

ALLEGATO PSC D.1.1

Programma dei lavori - Diagramma di Gantt

ID	LAVORAZIONI PER GRUPPI OMOGENEI	DURATA GIORNI	GIORNI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
1	ALLESTIMENTO DI CANTIERE TEMPORANEO SU STRADA	4																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	